

**PROGETTO PER L'ESTENSIONE AD
ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON
PERICOLOSI E PER L'INCREMENTO
COMPLESSIVO DEI QUANTITATIVI
MASSIMI ANNUI AUTORIZZATI
PRESSO L'ATTIVITÀ DI RECUPERO
DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA
IN LOC. LIDARNO NEL COMUNE
DI PERUGIA (PG)**

ALLEGATO 1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Soggetto Proponente:
PISELLI CAVE Srl

Novembre 2015

ALLEGATO 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Premessa

Nel presente Allegato viene riportata copia della documentazione citata nella Relazione Tecnico-illustrativa. Si tratta di atti amministrativi, dati tecnici ed altre informazioni che vengono forniti a supporto delle informazioni e dei dati contenuti nella citata Relazione nonché nello Studio Preliminare Ambientale.

INDICE

DOC_1 - CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA N. 59 DEL 14/07/2007 CHE COSTITUISCE IL PRIMO ATTO AUTORIZZATIVO RILASCIATO ALL'ALLORA TITOLARE SOC. TIGELLINO SRL, RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI CONGLOMERATI BITUMINOSI, MAGAZZINO, CISTERNA, IMPIANTI DI PRODUZIONE (RIF. DOC_1 DELL'ALLEGATO 1 - DOCUMENTAZIONE);

Doc_2 - AUTORIZZAZIONE N. 953 DEL 30/05/2003 ALL'ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI CONGLOMERATI BITUMINOSI, RILASCIATO ALL'ALLORA TITOLARE SOC. TIGELLINO SRL, (RIF. DOC_2 DELL'ALLEGATO 1 - DOCUMENTAZIONE);

DOC_3 - AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI AMMODERNAMENTO RELATIVI ALL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI CONGLOMERATI BITUMINOSI, RILASCIATO ALLA SOC. SPINELLI MANNOCCHI SUBENTRATA ALLA SOC. TIGELLINO SRL, (RIF. DOC_3 DELL'ALLEGATO 1 - DOCUMENTAZIONE);

DOC_4 - VISURE CATASTALI E RELATIVE CARTOGRAFIE (RIF. DOC_4A E 4B DELL'ALLEGATO 1 - DOCUMENTAZIONE);

DOC_5 - STRALCIO CARTOGRAFIA PRG COMUNE DI PERUGIA TAV. 5-7 (RIF. DOC_5 DELL'ALLEGATO 1 - DOCUMENTAZIONE);

DOC_6 - COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI (NON PERICOLOSI) DEL 08 05 2013 (RIF. DOC_6A, 6B DELL'ALLEGATO 1 - DOCUMENTAZIONE);

DOC_7 - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 009789 DEL 05/11/2013 (PROT. N. 2013/009789) DA PARTE DEL SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA, AI SENSI DELL'ART. 269 E 281 COMMA 1 D.LGS. 152/2006 E S.M.I (RIF. DOC_7A, 7B, 7C DELL'ALLEGATO 1 - DOCUMENTAZIONE);

DOC_8 - RINNOVO CON PRESCRIZIONI DELL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO PROV.LE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI (NUM. REG. 344/07 DEL 17/02/2014), RINNOVATA IN DATA 09/11/2015 CON PROT. N. U-533623, DAL SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA CHE, OLTRE ALLA PRODUZIONE DI CONGLOMERATO BITUMINOSO, AUTORIZZA ANCHE L'ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (RIF. DOC_8 DELL'ALLEGATO 1 - DOCUMENTAZIONE)

DOC_9 - PARERE FAVOREVOLE PER LA FATTIBILITÀ DI ALLACCIO ALLA PUBBLICA FOGNATURA, RILASCIATO DA UMBRA ACQUE IN DATA 11/06/2015.

Doc_10 - DENUNCIA POZZO EFFETTUATA PRESSO LA REGIONE UMBRIA E LA PROVINCIA DI PERUGIA IN DATA 9/08/2000

Doc_11 - DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITÀ URBANISTICA RILASCIATA DAL DIRIGENTE DELL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI PERUGIA IN DATA 25/09/2015

Doc_12 - VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO, REDATTA DA ESPERTO COMPETENTE IN ACUSTICA



COMUNE DI PERUGIA

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

RIPARTIZIONE INSEDIAMENTI - SEZIONE CONCESSIONI EDILIZIE



CONCESSIONE A SANATORIA N° 59

Rilasciata ai sensi degli artt. 31 e segg. della L. 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni.

Domanda di concessione in sanatoria presentata in data 3.10.86

Prot. 11436 da Soc. TIGELLINO s.r.l.

residente a PERUGIA - Via Mario Angeloni, 33

IL SINDACO

- esaminata la domanda anzidetta e la relativa documentazione tendente ad ottenere la concessione per i seguenti lavori eseguiti senza titolo ed eseguiti entro l'1.10.1983 Realizzaz., in assenza di conc. ed. nel 1981,
di locali adibiti a cabina comando impianti di conglomerati bituminosi e
magazzino, realiz. di un manufatto per cisterna; sistemaz. per impianti di
PRODUZIONE; opere realizzate in strada
 PRESO ATTO dei pareri favorevoli: Lidarno - Petrignano, 41 - PG

<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/>	_____

VISTA la legge 28.2.1985 n.47 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28.1.1977 n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che il titolare della presente concessione in sanatoria:

- ha versato quanto dovuto per l'oblazione: L. 1.287.000

(versamento unico, Bollettino n. 333 del 29.9.86)

(versamento a conguaglio, Bollettino n. _____ del _____)

(versamento rateale, Bollettini nn. _____ del _____)

- ha adempiuto agli obblighi contributivi previsti dalla Legge Regionale 26.4.1985, n. 23, mediante versamento in unica soluzione degli oneri dovuti (Quietanze nn. 3876 - 3877 del 24.6.87);

RILASCIA CONCESSIONE IN SANATORIA

A Soc. TIGELLINO s.r.l.

relativa ai lavori eseguiti come sopra specificati e come da progetto presentato, un esemplare del quale, debitamente vistato, è allegato al presente atto di cui forma parte integrante.

NOTE:

La presente concessione è data esclusivamente per i manufatti sopra descritti. L'impianto potrà essere reso funzionante solo quando produrrà emissioni che rientrino nei limiti stabiliti dal CTRS.

LA PRESENTE CONCESSIONE E' DATA SENZA ALCUN PREGIUDIZIO DI EVENTUALI DIRITTI O RAGIONI DI TERZI.

Codice Fiscale del richiedente 00630250546

Codice Fiscale del progettista _____

Perugia,

14 LUG. 1987

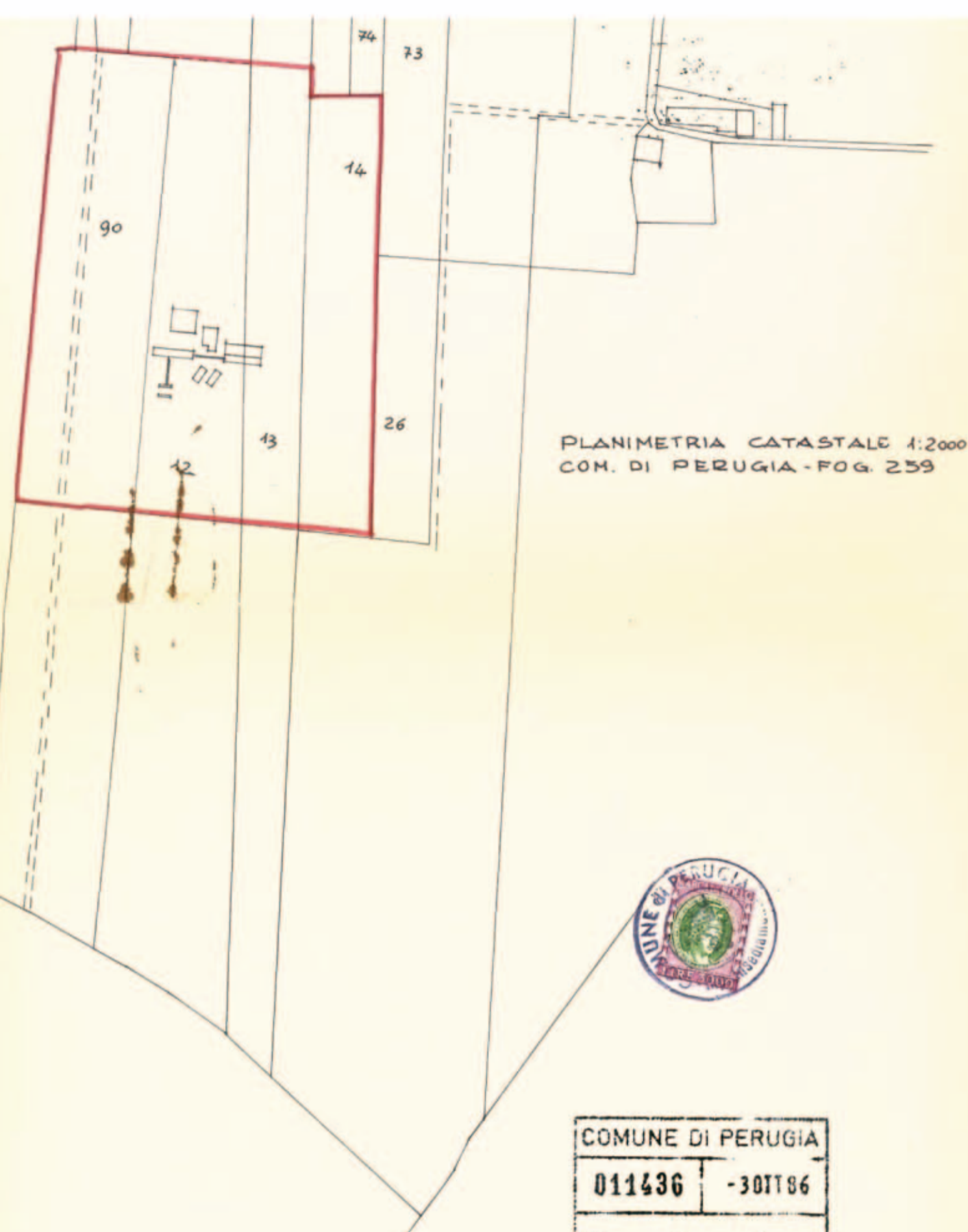
I L

S I N D A C O

P. IL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
(Rosario Cordiano)

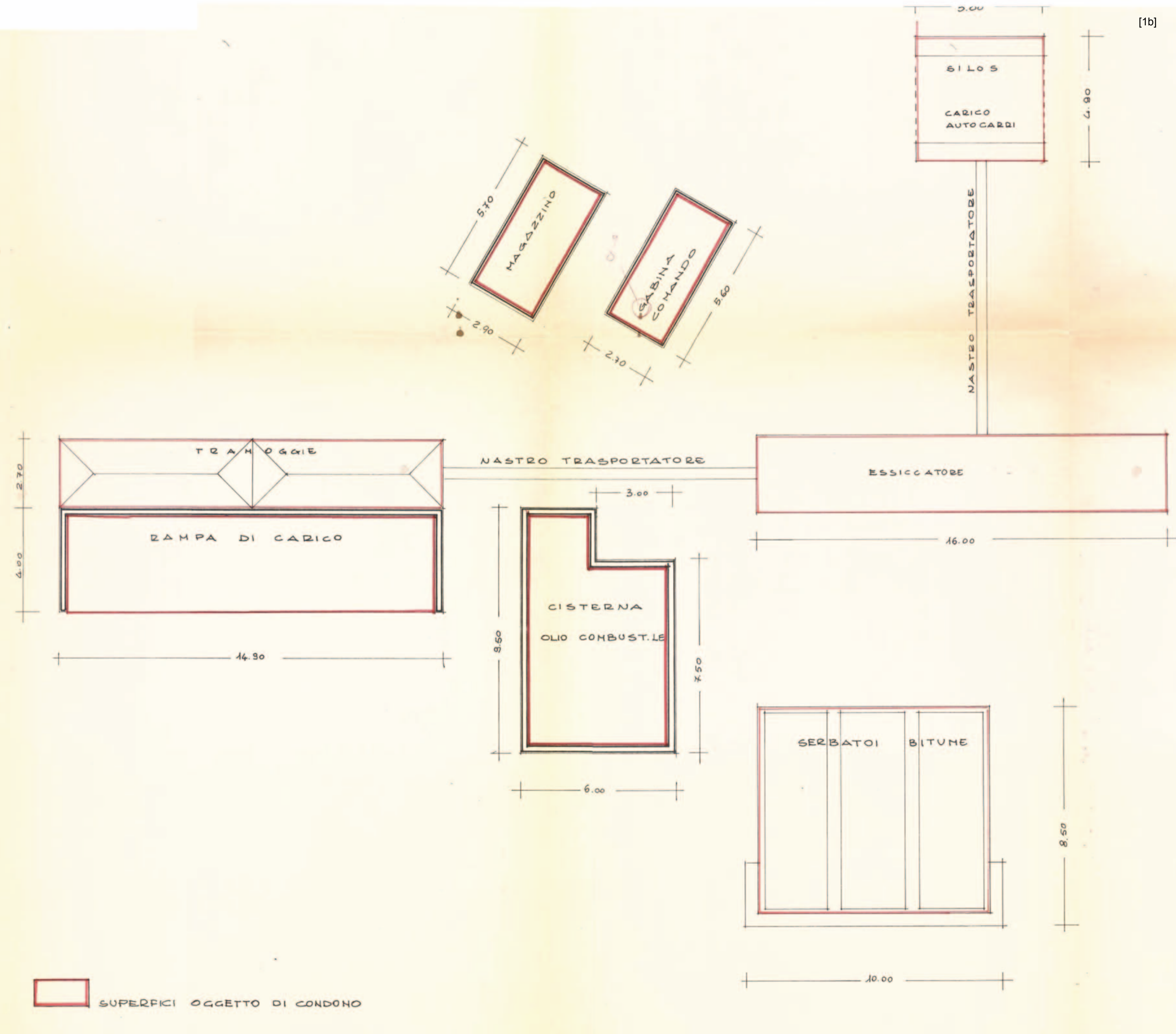
LA PRESENTE VIENE INVIATA ANCHE:

- ☐ AL PRETORE DI PERUGIA
- ☐ ALL'UFFICIO DISTRETTUALE II.DD. di Perugia
- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____



COMUNE DI PERUGIA
Sezione Concessioni Edilizia - Condono
Prot. N. 14436
Domanda a sanatoria per art. 31 e 53 L. 47/85 presentata il 3.10.86
del 14.7.87
Progetto composto di N. 1 tavolo
Perugia, il 15.7.87
IL SEGRETARIO

Propr. TIGELLINO s.r.l.
RICHIESTA CONDONO EDILIZIO PER ALCUNI MANUFATTI FACENTI PARTE DI UN IMPIANTO PER LA PREPARAZIONE DI CONGLOMERATO BITUMINOSO SITO IN LOC. LIDARNO DI Pte VALLECEPPI
scala 1:100
il tecnico
GEOMETRI ENZO ALF. GEMELLI PERUGIA





Prot. n. 3/6

IL SINDACO

AUTORITA' SANITARIA LOCALE

Vista la domanda del 26/6/87 prot. 346232 con la quale la Tigellino S.r.l. con sede legale in Perugia, Str.S.Marco,10, C.F. 00630250546, chiede la autorizzazione all'esercizio di un impianto per la produzione di conglomerati bituminosi, ubicato in Perugia, Località Lidarno;

Vista la nota 8291/IX del 29/11/87 del Consiglio Técnico Regionale per la Sanità con la quale è stato trasmesso il parere, espresso nella seduta del 23/9/87, sul sistema di abbattimento delle polveri;

Considerato che tale parere, favorevole, prevede che i valori delle emissioni al camino non superino rispettivamente:

POLVERI mg. 100 N/m³

IPA mg. 50 N/m³

Vista la Legge 13/7/1976 n.615;

Visto il Regolamento di esecuzione della predetta Legge approvata con D.P.R. 15/4/1971 n.322 ed in particolare l'art.5 comma 4;

Visto l'art.216 del T.U. delle Legge Sanitarie approvato con R.D. 27/7/1934 n.1265;

A U T O R I Z Z A

la Tigellino S.r.l., con sede legale in Perugia,

.....18750 •
00000018750CT

UFFICIO SANITARIO
U.S.S.

Str.S.Marco,10, ad attivare l'impianto per la produzione di conglomerati bituminosi ubicato in Perugia Località Lidarno Str.Ponte Valleceppi - S.Egidio.

Nel funzionamento dell'impianto dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

1) Le emissioni, al camino, non dovranno superare i valori:

POLVERI mg.100 N/m³

IPA mg. 50 N/m³

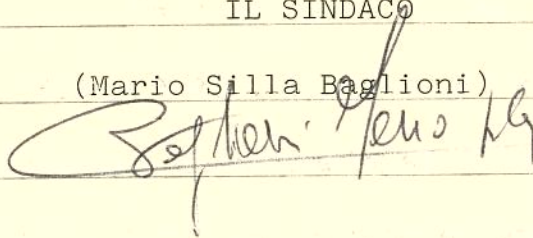
2) Con frequenza quindicinale la Direzione dello Stabilimento dovrà effettuare la rilevazione delle emissioni.

I limiti fissati nella presente autorizzazione dovranno essere rispettati fintanto che l'Autorità Comunale non avrà notificato la loro riduzione.

Perugia, lì 29 GEN. 1988

IL SINDACO

(Mario Silla Baglioni)





COMUNE DI PERUGIA

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

Unità Operativa Concessioni Edilizie

Provvedimento n° 935 del 30 MAG. 2003

Viste le domande prott. n° 116779 del 02/09/2002, n. 76738 del 04/10/02 e n. 86830 del 26/05/03 (pratica 2002/3588) prodotte dalla SOC. SPINELLI MANNOCCI S.R.L. (residente in Perugia - Str S. Marco n. 10 P.I.: 00162500540) avente ad oggetto: LAVORI DI AMMODERNAMENTO RELATIVI AD UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI CONGLOMERATI BITUMINOSI, in Perugia, loc. Lidarno, intervento a sanatoria ai sensi dell'art. 13 legge 47/85;

Esaminato il progetto allegato alla domanda redatto dal tecnico Geom. Baldassarri Gianni (C.F.:BLDGNN63H12G478J);

Preso atto del parere favorevole espresso dalla ULSS Dipartimento di Prevenzione, Sportello del Dipartimento di Prevenzione per gli Insediamenti produttivi del 30/01/03 con condizioni;

Preso atto della verifica di conformità effettuata dall'U.O. Ambiente e Protezione Civile in data 11/04/03;

Dato atto che la Commissione Edilizia ha espresso in 24/02/2003 parere favorevole all'esecuzione dei lavori (con condizioni);

Viste le leggi 17.08.1942 n° 1150, 28.01.1977 n° 10, 23.10.1993 n° 493 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento Edilizio e gli Strumenti Urbanistici vigenti, e visto altresì l'art. 13 della legge 28.02.1985 n° 47;

Dato atto che il titolare della presente Concessione ha adempiuto agli obblighi contributivi previsti dalle vigenti norme, mediante versamento in unica soluzione, nonché al pagamento della somma dovuta a titolo di oblazione ai sensi dell'art. 13 della legge 28.02.1985 n° 47;

Preso altresì atto della proposta del responsabile del procedimento Geom. Massimo Filieri favorevole al rilascio del presente atto;

Tutto ciò premesso, si rilascia al richiedente:

CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA

avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori sopra descritti in conformità al progetto presentato, di cui un esemplare, debitamente vistato è annesso al presente atto, purchè vengano rispettate le seguenti modalità esecutive:

- dovranno altresì essere rispettate tutte le rimanenti condizioni poste dalla ULSS con atto del 30/01/03 che potrà essere acquisito dal titolare della concessione edilizia presso la medesima ULSS - Sportello per gli Insediamenti Produttivi.

Le "Avvertenze e le Prescrizioni" dietro riportate costituiscono parte integrante di questo atto.

Il Responsabile di Posizione Organizzativa

Geom. Massimo Filieri

Il Dirigente dell'Unità Operativa Concessioni Edilizie

Arch. CARMEN LEOMBRUNI

Data: 08/11/2007 - Ora: 11.35.59

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 08/11/2007

Visura n.: PG0530509 Pag: 1

Fine

Dati della richiesta	Comune di PERUGIA (Codice: G478) Provincia di PERUGIA Foglio: 259 Particella: 550
Catasto Fabbricati	Dati relativi all'immobile selezionato

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Urbana				Cens.	Zona				catastale		
1		259	550		2		D/1				Euro 3.770,00	VARIAZIONE del 15/01/2003 n. 11511 .1/2003 in atti dal 14/02/2003 (protocollo n. 47144) CONVALIDA DV 12112/03 (CIRC 305T)
Indirizzo		VOCABOLO LIDARNO SNC piano: T;										

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PISELLI CAVE S.R.L. CON SEDE IN PERUGIA FRAZ. S. MARCO con sede in PERUGIA	00163110547	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		COSTITUZIONE del 15/01/2003 n. 118.1/2003 in atti dal 15/01/2003 (protocollo n. 11511) COSTITUZIONE	

Unità immobiliari n. 1

Ricevuta n. 140148 Tributi erariali: 0,00

Rilasciata da: **Ufficio Provinciale di PERUGIA** Richiedente: **PISELLI**

Data: 08/11/2007 - Ora: 11.35.32

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 08/11/2007

Visura n.: PG0530502 Pag: 1 Fine

Dati della richiesta	Comune di PERUGIA (Codice: G478)
Catasto Terreni	Provincia di PERUGIA
	Foglio: 259 Particella: 550

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
				Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	259	550		-	ENTE URBANO	13 99				Tipo mappale del 21/06/2002 n . 3374 .1/2002 in atti dal 21/06/2002 (protocollo n . 75762)
Notifica						Partita	1			

Unità immobiliari n. 1

Ricevuta n. 140148 Tributi erariali: 0,00

Rilasciata da: Ufficio Provinciale di PERUGIA Richiedente: PISELLI

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/11/2007

Dati della richiesta	Codice fiscale: 00163110547
	Terreni siti nel comune di PERUGIA (Codice: G478) Provincia di PERUGIA
	Foglio: 259
Soggetto individuato	PISELLI CAVE S.R.L. con sede in PERUGIA C.F.: 00163110547

1. Immobili siti nel Comune di PERUGIA(Codice G478) - Catasto dei Terreni

1. Immobili siti nel Comune di PERUGIA(Codice G478) - Catasto dei Terreni														
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori	
							ha are ca				Dominicale	Agrario		
1	259	28		-	SEMIN ARBOR	1		74	25		Euro 72,86 L. 141.075	Euro 42,18 L. 81.675	FRAZIONAMENTO n . 5449 .2/1991 in atti dal 27/05/1992	
2	259	35		-	SEMIN ARBOR	2		26	50		Euro 18,48 L. 35.775	Euro 14,37 L. 27.825	Impianto meccanografico del 30/03/1978	
3	259	63		-	PRATO	U		94	60		Euro 0,71 L. 1.380	Euro 0,48 L. 920	Impianto meccanografico del 30/03/1978	
4	259	84		-	SEMIN ARBOR	1	1	10	80		Euro 108,72 L. 210.520	Euro 62,95 L. 121.880	Impianto meccanografico del 30/03/1978	Annotazione
5	259	85			SEMINAT IVO	1		45	00		Euro 44,16	Euro 25,56	Tabella di variazione del 13/03/2007 n . 72079 .1/2007 in atti dal 13/03/2007 (protocollo n . PG0188855) TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006	
					SEMIN ARBOR	1	1	18	10		Euro 115,89	Euro 67,09		
6	259	95		-	SEMIN ARBOR	2		01	70		Euro 1,19 L. 2.295	Euro 0,92 L. 1.785	Impianto meccanografico del 30/03/1978	
7	259	118		-	SEMIN ARBOR	1		35	40		Euro 34,74 L. 67.260	Euro 20,11 L. 38.940	FRAZIONAMENTO n . 236976 in atti dal 22/01/1986	
8	259	162		-	SEMIN ARBOR	1	1	67	75		Euro 164,61 L. 318.725	Euro 95,30 L. 184.525	FRAZIONAMENTO n . 5449 .2/1991 in atti dal 27/05/1992	
9	259	165		-	SEMIN ARBOR	2		02	38		Euro 1,66 L. 3.213	Euro 1,29 L. 2.499	FRAZIONAMENTO del 11/11/1992 n . 6427 .1/1992 in atti dal 23/06/1993	

Data: 07/11/2007 - Ora: 11.09.34

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/11/2007

Visura n.: PG0528350 Pag: 2 Fine

Immobile 5: Annotazione: variazione colturale ex d.l. n. 262/06 - qualita' dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario

Totale: Superficie 05.86.48 Redditi: Dominicale Euro 563,02 Agrario Euro 330,25

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PISELLI CAVE S.R.L. con sede in PERUGIA	00163110547	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 11/06/1997 Voltura n . 175241 .1/2002 in atti dal 12/06/2002 (protocollo n . 186694) Repertorio n .: 75092 Rogante: PAOLUCCI Sede: PERUGIA ESEGUITA AI SOLI FINI DELLA CONTINUITA' STORICA	

2. Immobili siti nel Comune di PERUGIA(Codice G478) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
											Dati derivanti da	Dati ulteriori
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)		Deduz.	Reddito		
							ha are ca			Dominicale	Agrario	
1	259	549		-	SEMIN ARBOR	1	52	86		Euro 51,87	Euro 30,03	FRAZIONAMENTO del 21/06/2002 n . 3374 .1/2002 in atti dal 21/06/2002 (protocollo n . 75762)
2	259	551		-	SEMIN ARBOR	1	39	65		Euro 38,91	Euro 22,53	FRAZIONAMENTO del 21/06/2002 n . 3374 .1/2002 in atti dal 21/06/2002 (protocollo n . 75762)

Totale: Superficie 92.51 Redditi: Dominicale Euro 90,78 Agrario Euro 52,56

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PISELLI CAVE S.R.L. con sede in PERUGIA	00163110547	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		del 21/06/2002 Frazionamento n. 3374.1/2002 in atti dal 21/06/2002 (protocollo n. 75762)	

Totale Generale: Superficie 06.78.99 Redditi: Dominicale Euro 653,80 Agrario Euro 382,81

Unità immobiliari n. 11

Ricevuta n. 139389 Tributi erariali: 0,00

Rilasciata da: Ufficio Provinciale di PERUGIA Richiedente: PISELLI

Data: 07/11/2007 - Ora: 11.10.07

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/11/2007

Visura n.: PG0528357 Pag: 1 Segue

Dati della richiesta	Denominazione: SPINELLI E MANNOCCHI
Soggetto individuato	Terreni siti in tutta la provincia di PERUGIA
	SPINELLI & MANNOCCHI S.R.L. con sede in PERUGIA C.F.: 00162500540

1. Immobili siti nel Comune di PERUGIA(Codice G478) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
				Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito			Dati derivanti da	Dati ulteriori
	Foglio	Particella	Sub			ha are ca		Dominicale	Agrario			
1	259	556		-	SEMIN ARBOR	1	24	81	Euro 24,35	Euro 14,09	FRAZIONAMENTO del 02/01/2003 n . 3 .1/2003 in atti dal 02/01/2003 (protocollo n . 488207)	

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SPINELLI & MANNOCCHI S.R.L. con sede in PERUGIA	00162500540	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 28/04/2003 Nota presentata con Modello Unico n . 8706 .1/2003 in atti dal 14/05/2003 Repertorio n .: 107221 Rogante: PAOLUCCI ENZO Sede: PERUGIA COMPRAVENDITA	

Data: 07/11/2007 - Ora: 11.10.07

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/11/2007

Visura n.: PG0528357 Pag: 2 Segue

2. Immobili siti nel Comune di PERUGIA(Codice G478) - Catasto dei Terreni

2. Immobili siti nel Comune di PERUGIA(Codice G478) - Catasto dei Terreni														
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha are ca				Dominicale	Agrario		
1	259	554		-	SEMIN ARBOR	1		51	26		Euro 50,30	Euro 29,12	FRAZIONAMENTO del 02/01/2003 n . 3 .1/2003 in atti dal 02/01/2003 (protocollo n . 488207)	

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SPINELLI & MANNOCCI S.R.L. con sede in PERUGIA	00162500540	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 28/04/2003 Nota presentata con Modello Unico n . 8707 .1/2003 in atti dal 14/05/2003 Repertorio n .: 107221 Rogante: PAOLUCCI ENZO Sede: PERUGIA COMPRAVENDITA	

3. Immobili siti nel Comune di PERUGIA(Codice G478) - Catasto dei Terreni

3. Immobili siti nel Comune di PERUGIA(Codice G478) - Catasto dei Terreni														
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI			
				Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
Dominicale	Agrario													
	Foglio	Particella	Sub				ha are ca							
1	89	1010		-	SEMIN ARBOR	1		29	50		Euro 28,95	Euro 16,76	FRAZIONAMENTO del 04/10/2004 n . 259490 .1/2004 in atti dal 04/10/2004 (protocollo n . PG0259490)	

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/11/2007

Intestazione degli immobili indicati al n. 3

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SPINELLI & MANNOCCI S.R.L. con sede in PERUGIA	00162500540	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/12/2004 Nota presentata con Modello Unico n. 24834 .1/2004 in atti dal 28/12/2004 Repertorio n. : 112341 Rogante: PAOLUCCI ENZO Sede: PERUGIA COMPRAVENDITA	

4. Immobili siti nel Comune di PERUGIA(Codice G478) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
				Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito		Dati derivanti da		Dati ulteriori
	Foglio	Particella	Sub			ha are ca		Dominicale	Agrario			
1	89	125		-	SEMINAT IVO	1		Euro 57,70 L. 111.720	Euro 33,40 L. 64.680	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/10/1994 n. 11344 .1/1994 in atti dal 22/05/1995		Riserve
2	89	148		-	SEMINAT IVO	1		Euro 66,43 L. 128.630	Euro 38,46 L. 74.470	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/10/1994 n. 11344 .1/1994 in atti dal 22/05/1995		Riserve
3	89	418		-	SEMINAT IVO	1		Euro 0,05 L. 95	Euro 0,03 L. 55	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/10/1994 n. 11344 .1/1994 in atti dal 22/05/1995		Riserve
4	89	540		-	SEMIN ARBOR	1		Euro 97,24 L. 188.290	Euro 56,30 L. 109.010	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/10/1994 n. 11344 .1/1994 in atti dal 22/05/1995		Riserve

Immobile 1: Riserve: 1 Atti di passaggio intermedi non esistenti

Immobile 2: Riserve: 1 Atti di passaggio intermedi non esistenti

Immobile 3: Riserve: 1 Atti di passaggio intermedi non esistenti

Immobile 4: Riserve: 1 Atti di passaggio intermedi non esistenti

Totale: Superficie 02.25.65 Redditi: Dominicale Euro 221,42 Agrario Euro 128,19

Data: 07/11/2007 - Ora: 11.10.07

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/11/2007

Visura n.: PG0528357 Pag: 4 Fine

Intestazione degli immobili indicati al n. 4

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SPINELLI & MANNOCCI S.R.L. con sede in PERUGIA	00162500540	(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/10/1994 Voltura n. 11344.1/1994 in atti dal 22/05/1995 Repertorio n.: 58701 Rogante: PAOLUCCI Sede: PERUGIA			

Totale Generale: Superficie 03.31.22 Redditi: Dominicale Euro 325,02 Agrario Euro 188,16

Unità immobiliari n. 7 Ricevuta n. 139389 Tributi erariali: 0,00

Rilasciata da: **Ufficio Provinciale di PERUGIA** Richiedente: **PISELLI**

Data: 07/11/2007 - Ora: 11.10.21

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/11/2007

Visura n.: PG0528358 Pag: 1 Segue

Dati della richiesta	Denominazione: SPINELLI E MANNOCCHI
Soggetto individuato	Fabbricati siti in tutta la provincia di PERUGIA
	SPINELLI & MANNOCCHI S.R.L. con sede in PERUGIA C.F.: 00162500540

1. Unità Immobiliari site nel Comune di PERUGIA(Codice G478) - Catasto dei Fabbricati

1. Unità Immobiliari site nel Comune di PERUGIA (Codice G478) - Catasto dei Fabbricati													
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie catastale(m²)	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
					Cens.	Zona						Dati derivanti da	
1		259	546		2		D/1				Euro 144,00	STRADA PER LIDARNO SNC piano: T; VARIAZIONE del 03/04/2003 n . 3335 .1/2003 in atti dal 03/04/2003 (protocollo n . 132164) VAR RETTIFICA D'UFFICIO	

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SPINELLI & MANNOCCHI S.R.L. con sede in PERUGIA	00162500540	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 28/04/2003 Nota presentata con Modello Unico n . 8706 .1/2003 in atti dal 14/05/2003 Repertorio n .: 107221 Rogante: PAOLUCCI ENZO	
		Sede: PERUGIA COMPRAVENDITA	

Data: 07/11/2007 - Ora: 11.10.21

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/11/2007

Visura n.: PG0528358 Pag: 2 Fine

2. Unità Immobiliari site nel Comune di PERUGIA(Codice G478) - Catasto dei Fabbricati

2. Unità Immobiliari site nel Comune di PERUGIA(Codice G478) - Catasto dei Fabbricati													
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
	Urbana				Cens.	Zona				catastale(m²)		Dati derivanti da	
1		259	544		2		D/1				Euro 1.320,00	VOCABOLO LIDARNO SNC piano: T; VARIAZIONE del 03/04/2003 n. 3334 .1/2003 in atti dal 03/04/2003 (protocollo n. 132162) VAR RETTIFICA D'UFFICIO	

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SPINELLI & MANNOCCI S.R.L. con sede in PERUGIA	00162500540	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 28/04/2003 Nota presentata con Modello Unico n. 8707 .1/2003 in atti dal 14/05/2003 Repertorio n. : 107221 Rogante: PAOLUCCI ENZO Sede: PERUGIA COMPRAVENDITA	

Totale Generale: Rendita: Euro 1.464,00

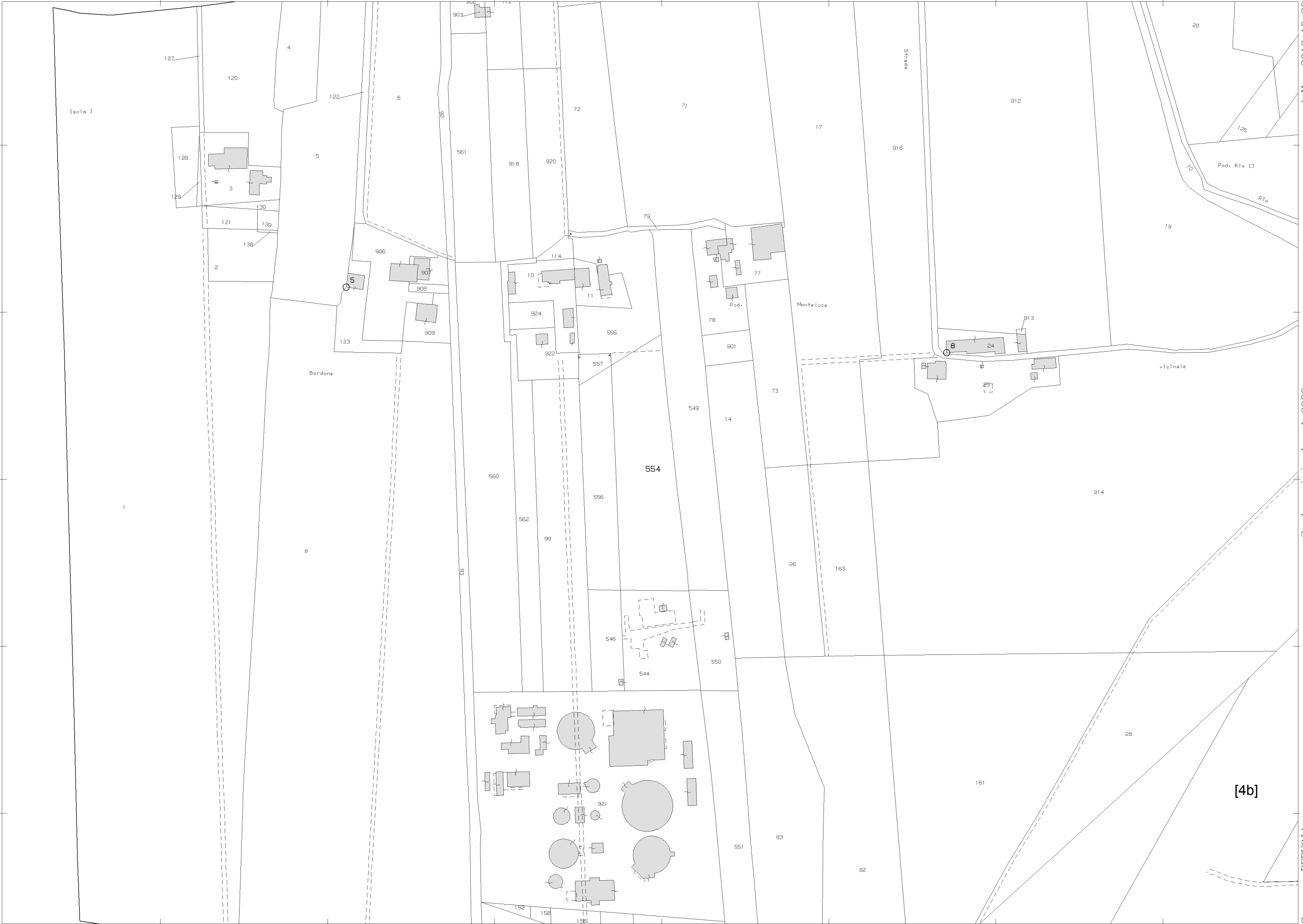
Unità immobiliari n. 2

Ricevuta n. 139389

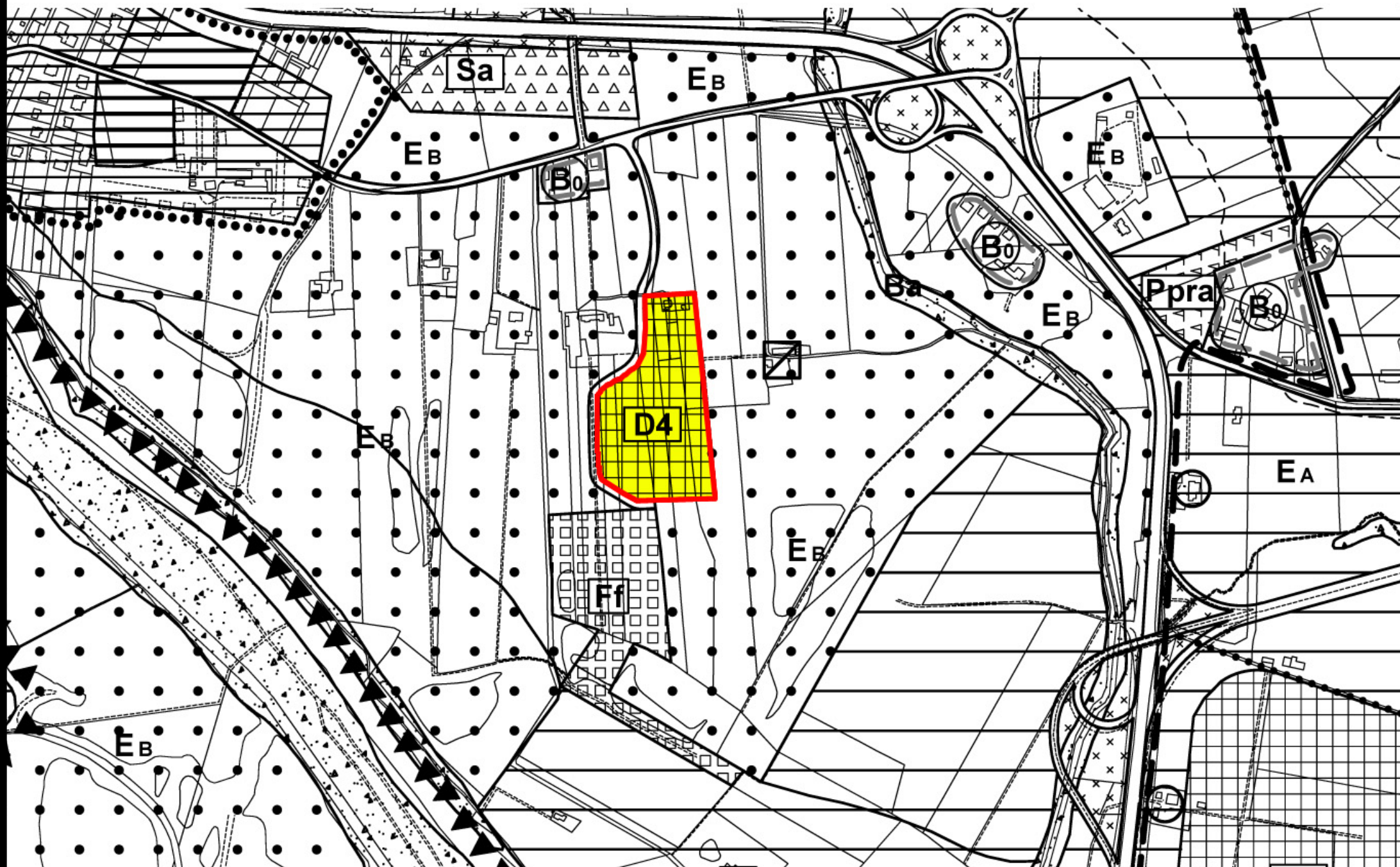
Tributi erariali: 0,00

Rilasciata da: Ufficio Provinciale di PERUGIA

Richiedente: PISELLI



[4b]



MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI

Riservato all'Ufficio

Alla Provincia di Perugia
Assessorato Ambiente

Oggetto: Procedure semplificate di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni e D.M. 5/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni
COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI
(da compilarsi per ogni sede operativa)

QUADRO A

Ai sensi dell'art. 21 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'art. 2 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 e degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 20 dicembre 1998, n. 403, così come successivamente integrati e modificati, consapevole delle sanzioni e delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni,

Il sottoscritto, (Cognome e nome)

Francesca Schioccola

nato a (Comune / luogo di nascita)

Prov./Stato estero

il (data di nascita)

Perugia

PG

04.05.1958

e residente nel Comune di

Prov.

CAP

Perugia

PG

06100

Località / Via / Piazza

N. civico

N. telefonico

Str. Perugia San Marco

93

075.5869883

in qualità di (legale rappresentante, titolare, amministratore)

Legale rappresentante - PRESIDENTE

della Ditta / Ent (Denominazione)

Piselli Cave

con ragione sociale:

☒ ditta individuale ☐ S.a.s. ☐ S.n.c. ☐ S.p.A. - altro S.R.L.

con sede legale nel Comune di

Prov.

CAP

Perugia

PG

06131

Località / Via / Piazza

N. civico

N. telefonico

Vocabolo Sant'Angelo Frazione San Marco

-

075.5869883

codice fiscale / partita IVA

01164350546

esercente l'attività di

Attività estrattiva e lavorazione inerti

visto il Decreto Legislativo. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

visto il D.M. Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i.;

- vista la L.R. 14/2002

Note:

(1) La dichiarazione deve essere resa dal titolare dell'impresa nel caso di impresa individuale, dai soci amministratori nel caso di società in nome collettivo, dagli accomandatari nel caso di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di rappresentanza in tutti gli altri casi e dagli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE o a Stati che concedano il trattamento di reciprocità

IN CASO DI RINNOVO DELLA COMUNICAZIONE

QUADRO B 2

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m. ed integramenti, intende rinnovare la comunicazione per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi effettuata il 14/01/2004 e per la quale risulta essere iscritta al Registro provinciale delle imprese dalla data del 04/05/2004, con il n. 150/98

in riferimento alla sede operativa (stabilimento / impianto / insediamento)

ubicata nel Comune di

Perugia

Località / Via / Piazza

Loc. Lidarno

sull'area distinta al N.C.E.U. / N.C.T.

Prov.

PG

N. civico

CAP

06100

N. telefonico

Comune

foglio

particelle

Perugia

259

556-544-554-546-549-550

QUADRO C

DICHIARA

relativamente al possesso dei requisiti soggettivi richiesti dall'art. 10 del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.:

- di essere cittadino italiano, residente in Italia,
- di essere domiciliato / residente / con sede o una stabile organizzazione in Italia
- di essere iscritto nel registro delle imprese (ad eccezione delle imprese individuali)
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o secondo quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956, n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

Nota: L'utente può ricorrere alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art. 46 del D.P.R. 445/00 e s.m.i. per attestare il possesso dei requisiti soggettivi.

QUADRO D

DICHIARA INOLTRE

1. che le suddette operazioni di recupero avverranno secondo le modalità dichiarate nella/e scheda/e allegata/e, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di rifiuti speciali non pericolosi (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. Ambiente 5/2/1998 e s.m.i., L.R. 14/02 e s.m.i.), di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro;
2. di essere consapevole che la realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione deve rispettare le norme urbanistiche ed edilizie, le disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali, di cui alle parti Terza e Quinta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
che l'attività di recupero è conforme a quanto previsto dall'art. 7 del D.M 5/2/98 e s.m.i. e che la classe di appartenenza di cui al D.M 350/98 e s.m.i., sulla base dei quantitativi annui dichiarati, è la seguente: (quella di interesse)

Classe attività	Quantità annua di rifiuti movimentati	Importo dovuto (€)
<input type="radio"/> Classe 1	Superiore o uguale a 200.000 t	€ 774.69
<input type="radio"/> Classe 2	Superiore o uguale a 60.000 t e inferiore a 200.000 t	€ 490.63
<input type="radio"/> Classe 3	Superiore o uguale a 15.000 t e inferiore a 60.000 t	€ 387.34
<input type="radio"/> Classe 4	Superiore o uguale a 6.000 t e inferiore a 15.000 t	€ 258.23
<input type="radio"/> Classe 5	Superiore o uguale a 3.000 t e inferiore a 6.000 t	€ 103.29
<input type="radio"/> Classe 6	Inferiore a 3.000 t	€ 51.65

4. di essere a conoscenza che il mancato versamento del diritto di iscrizione entro i termini previsti all'art. 3 del D.M. Ambiente 350/98 e s.m.i. comporta l'automatica sospensione dell'iscrizione nei registri di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e sue modifiche ed integrazioni;
5. di essere a conoscenza che la mancata comunicazione e/o l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella presente comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del D.Lgs. 152/06 e sue modifiche ed integrazioni;

QUADRO E

SI IMPEGNA

1. ad effettuare le analisi dei rifiuti in ingresso ed il test di cessione, se ed in quanto dovuto, secondo le modalità e i tempi previsti dall'art. 8 del D.M. 5/2/98 e s.m.i.;
2. a rispettare tutti gli adempimenti e gli obblighi previsti dalla vigente disciplina in materia di rifiuti, in particolare l'obbligo di dichiarazione annuale in materia ambientale (M.U.D.) e di tenuta del registro di carico e scarico, rispettivamente dagli art. 189 e 190 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. a rinnovare la presente comunicazione in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;
4. ad effettuare, entro il 30 aprile di ciascun anno, il versamento a favore della amministrazione provinciale competente, relativo ai diritti di iscrizione per la tenuta del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti previsto dal D. M. Ambiente 21/7/98, n° 350 e s.m.i.;

ALLEGA

la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

A Relazione tecnica datata e firmata da professionista esperto in materia e dal legale rappresentante dell'impresa

B Schede tecniche n° 1 (una per ogni tipologia di rifiuto da avviare al recupero)

C Elaborati grafici e documentazione cartografica:

N planimetria/e di individuazione dell'impianto/sede operativa sulla base cartografica in scala 1:~~10.000~~ ^{1:10.000} alla
Tecnica Regionale) relativa indicazione della zonizzazione urbanistica dell'area

planimetria/e della sede operativa in scala adeguata con l'individuazione delle zone di deposito per la messa
in riserva e della localizzazione degli impianti e dei macchinari utilizzati per l'attività di recupero

estratti di mappa catastale con individuazione e delimitazione grafica delle aree dove si intende iniziare
l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di cui alla presente comunicazione

D

Documentazione tecnica essenziale riferita all'impianto di recupero:

a) copia dei seguenti documenti:

autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto, di cui alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ~~si allega~~
autorizzazione del 2/06/1994, di cui è stato richiesto il rinnovo alla Provincia di Perugia in data 30/12/2011 – prot. n. E-
548607.

2) nulla osta comunale all'esercizio dell'impianto, relativamente alle funzioni di competenza del Comune:

3) autorizzazione agli scarichi ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

b) certificazione del test di cessione, laddove previsto dal D.M.A. 05.02.98 e s.m.i., eseguito conformemente alle indicazioni
del relativo allegato 3, rilasciato da parte del produttore del rifiuto recuperabile.


Per la sola attività di recupero ambientale, deve essere allegata copia dell'atto di autorizzazione del progetto dell'intervento,
rilasciato dal Comune competente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del D.M.A. 05.02.98 e s.m.i.;

c) dati tecnici relativi al ciclo di combustione (ove prevista).

B) Ricevuta del versamento dei diritti d'iscrizione per l'esercizio di attività di recupero rifiuti, effettuata sul conto corrente postale n°
_____ intestato a _____, per euro _____ come previsto dal Decreto del Ministero
dell'Ambiente 21 luglio 1998, n° 350 e s.m.i., per la tenuta del Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti;

Altro (specificare)

Perugia, li 08/05/2013

In fede


piselli cave s.r.l.
06131 SAN MARCO, 10 - PERUGIA
(TIMBRO E FIRMA)
partita IVA 00163110547
IN SOSTITUZIONE DELLA AUTENTICA ALLEGARE COPIA

DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSODI VALIDITÀ

Relazione tecnica di accompagnamento alla comunicazione di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i

La relazione tecnica di accompagnamento dovrà contenere i sotto elencati elementi tecnici essenziali:

A) Aspetti tecnici generali

Nella descrizione degli aspetti tecnici essenziali relativi all'impianto di recupero della ditta proponente dovranno essere forniti gli elementi relativi a:

1. la conformità dello stabilimento ovvero dell'area adibita ad attività di recupero alle norme tecniche indicate per lo svolgimento dell'attività per la quale viene presentata la comunicazione;
2. per i nuovi insediamenti, la dichiarazione in base alla quale risulta che l'area su cui si intende svolgere l'attività non è compresa tra quelle individuate come "non idonee alla localizzazione" dalla Provincia, secondo i criteri previsti nel 2° Piano Regionale per la gestione integrata di cui alla Del. C.R del 25 luglio 2002, n. 26;
3. l'indicazione della zonizzazione urbanistica in cui l'attività di recupero viene già effettuata o è proposta.

B) Aspetti tecnici relativi al processo di recupero che si intende avviare

La descrizione relativa ai processi di recupero deve essere fatta così come indicato nelle seguenti schede allegate.

ALLEGATO A

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Scheda tecnica di riferimento n. progressivo	Punto del D.M. 05/02/98 e s.m.i. All.1 sub.1 e All.2 sub.2, relativo al rifiuto	Codici CER corrispondenti	Operazioni di recupero effettuate, secondo l'allegato C al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Quantità rifiuti massima trattabile presso il sito espressa in t	Quantità avviata annualmente al recupero nell' impianto in t
1	7.6	170302 200301	7.6.3 lett. a) e b)	400.000	40.000

RECUPERO DI MATERIA

Tale scheda va compilata una per ciascuna tipologia di rifiuto comunicata unicamente se l'impresa effettua una delle operazioni da R1 ad R12. Non va invece compilata se vengono effettuate le operazioni finalizzate alla produzione di compost, punto 16 del D.M. 05/02/98, per cui è specificamente prevista la scheda di cui all'allegato F.

SCHEMA TECNICA N. 1

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO:

conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo

Punto n. 7.6 dell'Allegato 1 (2 nel caso di recupero energetico) al D.M. 05/02/98 e s.m.i.;

attività produttive, di servizio o di consumo dalle quali proviene il rifiuto:
attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo; campi di tiro al volo

caratteristiche del rifiuto:
rifiuto solido costituito da bitume ed inerti

stato fisico del rifiuto (solido, polverulento, liquido, ecc.):
solido non polverulento

DESCRIZIONE DEL SITO DOVE AVVENGONO EVENTUALI OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA PROPEDEUTICHE AL RECUPERO DI MATERIA:

Ubicazione:

Via	n.
Loc. Lidarno	
C.A.P.	Comune
06100	Perugia

Titolo d'uso:

proprietà locazione altro titolo _____
parte in locazione e parte in proprietà

Descrizione dell'area (indicare anche l'estensione della stessa):

superficie scoperta (mq)	superficie coperta (mq)
18800	

Modalità di copertura:

tettoia capannone altro _____

Pavimentazione:

terreno naturale/ghiaia conglomerato cementizio
asfalto materiali impermeabili
altro _____

Presenza di sistemi di raccolta acque meteoriche:

sì no

se sì, quali _____

Presenza di sistemi di depurazione acque meteoriche:

sì no

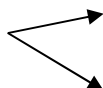
se sì, quali _____

Modalità di scarico acque meteoriche:

acque superficiali fognatura altro _____

Modalità di raccolta e trattamento delle eventuali acque derivanti dalla messa in riserva dei rifiuti e/o dal processo di recupero:

Modalità di messa in riserva:



sacchi/big-bags pallets

container

vasche/serbatoi interrati

vasche/serbatoi fuori terra

cumuli (l'art. 6 del D.M. 05/02/98 prescrive che, nel caso specifico, deve avvenire su terreno pavimentato)

altro _____

Stima del quantitativo massimo stoccabile all'interno dell'area 400.000 t.

Attività di recupero effettuata di cui all'Allegato C del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

R1 (1)	utilizzo principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	R2	rigenerazione/recupero solventi	R3	riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio ed altre operazioni biologiche)
R4	riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici	R5	riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche	R6	rigenerazione degli acidi o delle basi
R7	recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti	R8	recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori	R9	rigenerazione o altri reimpieghi degli oli
R10 (2)	spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia	R11	utilizzo di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10	R12	scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11

(1): nel caso di recupero energetico passare alla compilazione dell'allegato E

(2): nel caso di recupero ambientale passare alla compilazione dell'allegato D

Allegare una relazione contenente la descrizione delle operazioni, del processo di trattamento e/o riutilizzo e delle eventuali attrezzature, indicando altresì:

- 1) potenzialità dell'impianto;
- 2) quantitativo giornaliero dei rifiuti trattati;
- 3) durata del processo;
- 4) schema di flusso relativo al processo;
- 5) caratteristiche tecniche delle attrezzature utilizzate;
- 6) descrizione dell'area se diversa da quella destinata alla messa in riserva: estensione della superficie coperta e di quella scoperta, modalità di copertura, pavimentazione, ecc.

Indicare le caratteristiche merceologiche e la destinazione del prodotto ottenuto:

conglomerato bituminoso nelle forme usualmente commercializzate

rilevati e sottofondi stradali

**Relazione Tecnica di accompagnamento
alla comunicazione di cui agli artt.
214-216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Ditta.....**Piselli Cave S.r.l.**

Dati della sede operativa:

Comune e Provincia.....Perugia (PG);

Località.....Loc. Lidarno;

Riferimenti Catastali:

Foglio n.....259

Particelle nn.....556-544-554-546-13-550

Data..... Perugia, li 08/05/2013

Schioccola Francesca
PISELLI CAVE SRL
Voc. S. Angelo Fraz. S. Marco
06131 - Perugia
C.F. / P.IVA 00163 F0547

Firma del Legale Rappresentante
Schioccola Francesca _____

Francesco Piselli


Firma del Tecnico
Ing. Piselli Francesco _____

Identificazione dell'Unità Produttiva.

Ragione Sociale: Piselli Cave S.r.l.;
Comune/Sede dell'Unità Produttiva: Sant'Egidio (PG);
Indirizzo: Località Lidarno;
Descrizione Attività Economica: Produzione di conglomerati bituminosi;

Conformità dello stabilimento o dell'area adibita ad attività di recupero alle norme tecniche indicate nel D.M.A. 05/02/1997 per lo svolgimento delle attività di recupero ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/06.

Le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero per ciascuna delle tipologie trattate dalla ditta Piselli Cave S.r.l. nella sede operativa di Perugia in località Lidarno, nonché le caratteristiche dell'impianto stesso, sono conformi alle norme tecniche individuate nel Decreto Ministeriale del 05/02/1997.

In particolare modo per la **Tipologia 7.6** rappresentata da **conglomerato bituminoso; frammenti di piattelli per il tiro al volo (Codici C.E.R. 170302, 200301)**, prevalentemente proveniente dalla attività di scarifica del manto stradale, si ha che:

- La **messa in riserva (R13)** rispetta le disposizioni riportate negli artt. 6 e 7 del D.M.A. 05/02/1998 ovvero:
 - I rifiuti da recuperare vengono stoccati separatamente dalle materie prime eventualmente presenti nell'impianto;
 - I rifiuti stoccati in cumuli vengono poggiati su basamenti pavimentati;
 - Il deposito per la messa in riserva rispetta i vincoli temporali istituiti dall'art. 7, comma 2, del citato decreto;
 - Le quantità massime annue di rifiuti impiegabili nelle attività di recupero sono determinate dalla potenzialità massima dell'impianto in cui viene effettuata l'attività di recupero stessa (art. 7, comma 1);
- L'attività di recupero (R5) si riferisce sia alla produzione di conglomerato bituminoso (come tale è in questo caso esente dall'obbligo del test di cessione), sia come riutilizzo come sottofondo stradale. In quest'ultimo caso, il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione, così come previsto dall'art. 9 del D.M.A. 05/02/1998, eseguito con le modalità definite nell'allegato 3 del citato decreto;

Descrizione delle operazioni, del processo produttivo e le sue caratteristiche tecniche, delle eventuali attrezzature utilizzate per il trattamento ed il riutilizzo delle tipologie di rifiuti sopra elencate.**Potenzialità dell'impianto.**

Il quantitativo medio di materiali potenzialmente trattabili è sintetizzato nella tabella seguente:

Progr.	Tipologia - D.M.A. 05/02/1998	Potenzialità (tonn/a)
1	Tipologia 7.6 conglomerato bituminoso; frammenti di piattelli per il tiro al volo. [170302][200301]	400.000

Quantitativo medio annuo di rifiuti trattati.

Il quantitativo medio annuo di materiali effettivamente trattati è sintetizzato nella tabella seguente:

Progr.	Tipologia - D.M.A. 05/02/1998	Quantitativi trattati (tonn/a)
1	Tipologia 7.6 conglomerato bituminoso; frammenti di	40.000

	piattelli per il tiro al volo. [170302][200301]	
--	---	--

Caratteristiche tecniche delle attrezzature utilizzate

Impianto produzione Conglomerato Bituminoso – Loc. Lidarno, S.Egidio (PG)

Punto di Emissione E1

Provenienza.....	DRUM MIXER 2200
Portata (Nmc/h).....	11150;
Durata media emissione nelle 24 h.....	5;
Frequenza emissione gg/sett e/o gg/anno.....	230;
Temperatura (°C).....	156;
Altezza Emissione dal suolo (mt).....	13.9;
Diametro o lati sezione emissione (mt).....	1.2;
Impianto di abbattimento.....	AD UMIDO;
	Sostanze inquinanti presenti Polveri costituite da sostanze organiche estraibili, ossidi di zolfo;

Punto di Emissione E2

Provenienza.....	DRUM MIXER 2200
Portata (Nmc/h).....	11150;
Durata media emissione nelle 24 h.....	5;
Frequenza emissione gg/sett e/o gg/anno.....	230;
Temperatura (°C).....	158;
Altezza Emissione dal suolo (mt).....	13.9;
Diametro o lati sezione emissione (mt).....	1.2;
Impianto di abbattimento.....	AD UMIDO;
	Sostanze inquinanti presenti Polveri costituite da sostanze organiche estraibili, ossidi di zolfo;

Punto di Emissione E3

Provenienza.....	Centrale Termica
Portata (Nmc/h).....	non misurabile;
Durata media emissione nelle 24 h.....	5;
Frequenza emissione gg/sett e/o gg/anno.....	230;
Temperatura (°C).....	233;
Altezza Emissione dal suolo (mt).....	3.0;
Diametro o lati sezione emissione (mt).....	0.3;
	Sostanze inquinanti presenti Polveri costituite da sostanze organiche estraibili, ossidi di zolfo;

Descrizione delle attività di trattamento/recupero

Tipologia 7.6:conglomerato bituminoso; frammenti di piattelli per il tiro al volo.

(Codici C.E.R. 170302, 200301)

La tipologia di materiali individuata al punto 7.6 del D.M.A. del 05/02/1998 viene destinata al recupero individuato con il codice **R5** ovvero **Riciclo/Recupero di altre sostanze inorganiche** (di cui all'Allegato C del D.Lgs. n.1522/06 e s.m.i.). I materiali provenienti dall'attività di scarifica del manto stradale, effettuata con la tecnica della fresatura a freddo, vengono destinati alla produzione di conglomerato bituminoso a caldo.

L'attività di produzione del conglomerato bituminoso può essere sinteticamente descritta nella maniera seguente: i residui, inizialmente stoccati in un apposita area, vengono mescolati alle materie prime e, mediante l'uso di pale meccaniche, il prodotto di risulta viene caricato sulle tramogge e quindi trasferito, mediante nastri trasportatori, all'impianto di produzione del conglomerato bituminoso. Il prodotto finito, stoccato in appositi silos, viene infine caricato su betoniere ed autocarri per poter essere trasportato sino al luogo dell'utilizzo finale (realizzazione di manto stradale e pavimentazione).

L'impianto di produzione del conglomerato è stato regolarmente autorizzato dalla ai sensi del D.P.R. 203/88 e le emissioni in atmosfera generate rientrano nei parametri previsti dalla normativa vigente.

Oltre che la produzione di conglomerato bituminoso, il recupero dei materiali provenienti dalla attività di scarifica avviene anche come sottofondo stradale. In questo secondo caso il processo di lavorazione prevede che, dopo una preventiva selezione atta ad escludere eventuali impurità, si proceda con la frantumazione mediante trituratore dei materiali inerti di risulta. Una volta frantumati, tali materiali vengono recuperati con le modalità descritte al p.to 7.6.3.b) dell'allegato 1, suballegato 1, al D.M.A. 05/02/1998, rispettando la esecuzione del test di cessione effettuato sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al citato decreto.

La messa in riserva (**R13**) dei materiali citati avviene su apposita pavimentazione, individuata nella planimetria allegata.

Caratterizzazione dei processi di lavorazione

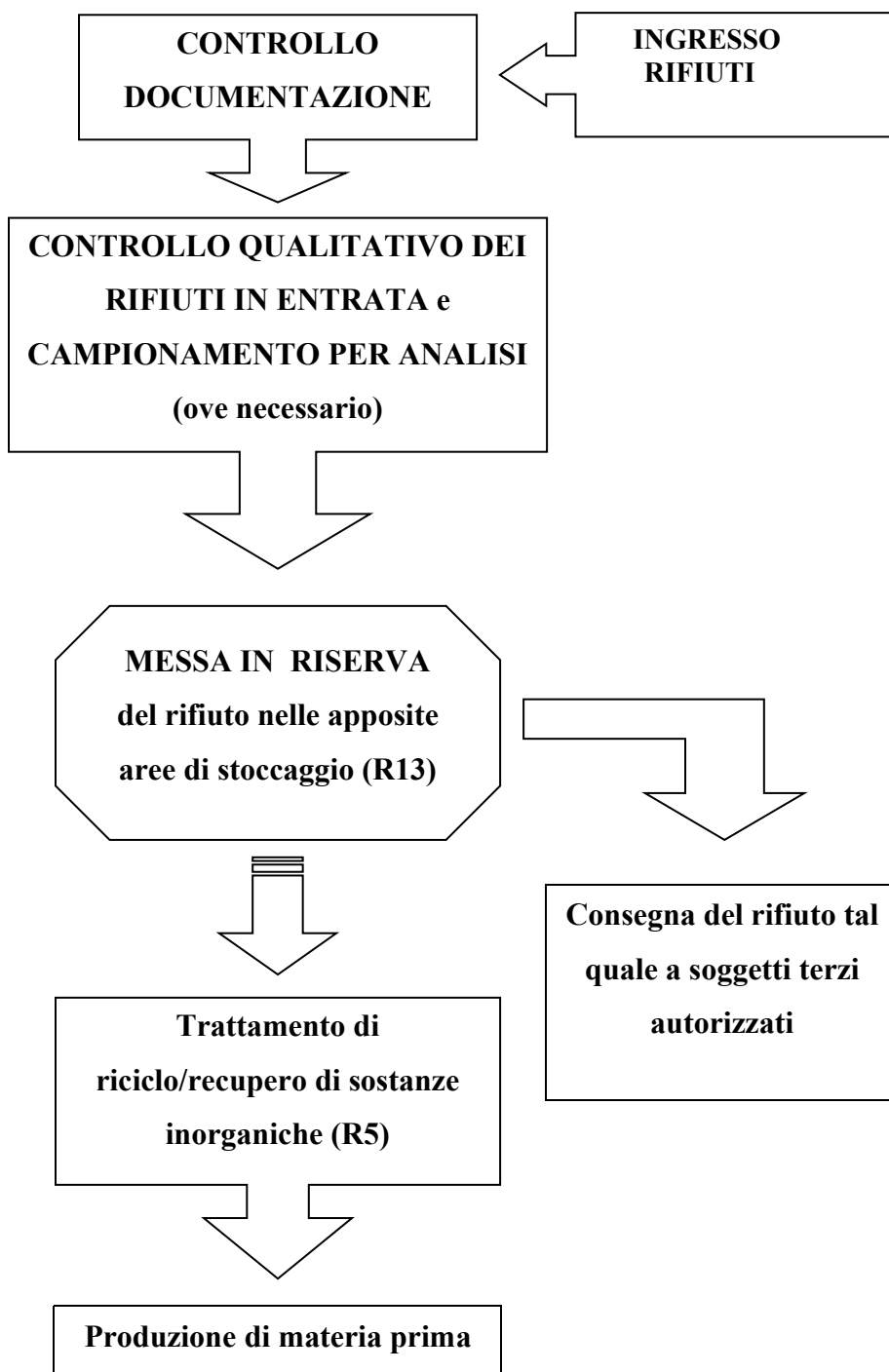
Le durate dei processi di lavorazione sono state sintetizzate nella tabella seguente:

Progr.	Tipo di lavorazione	Durata media
1	Produzione di conglomerato bituminoso	c.a 15 min. con impianto a caldo, per il completamento del carico di n. 1 camion
2	Recupero come sottofondo stradale	Dipende dalla quantità di materiale

Tuttavia, come si evince dai paragrafi precedenti, le attività produttive sopra descritte che sono in essere nell'impianto di Loc. Lidarno e che caratterizzano la produzione della ditta Piselli Cave S.r.l., si riducono alla sola produzione di conglomerato bituminoso e recupero di fresato. Non esistono pertanto, nell'impianto in questione, attività, macchinari, impianti ed attrezzature aventi cicli di lavorazione caratterizzati dalla produzione di scarichi di acque reflue.

Schemi di Flusso

Le attività di produzione e lavorazione dei rifiuti effettuate dalla ditta Piselli Cave S.r.l. nella sede operativa situata in località Lidarno del Comune di Perugia (PG), sono state sintetizzate con il diagramma di flusso rappresentato di seguito:





PROVINCIA DI PERUGIA
AREA AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE
Ufficio Emissioni Atmosferiche e Verifica Impianti Termici

[7a]

Perugia, 07.11.2013
Prot. n. U-

Alla Ditta PISELLI CAVE S.R.L.
Voc. S. Angelo – Fraz. San Marco
06131 PERUGIA (PG)
posta@pec.pisellicave.it

e p.c. **Al COMUNE DI PERUGIA**
U.O. Edilizia Privata e Sportello Unico
c.a. Resp. Ing. Ivana MORETTI
Palazzo Grossi - Piazza Morlacchi, 23
06123 PERUGIA (PG)
comune.perugia@postacert.umbria.it

All' A.R.P.A. UMBRIA
Dipartimento Provinciale di Perugia
Viale S. Sisto
06132 PERUGIA (PG)
protocollo@cert.arpa.umbria.it

All' U.S.L UMBRIA N. 1
-Dipartimento di Prevenzione
Via XIV Settembre 79
(Parco S. Margherita Padiglione ex Zurli)
06100 PERUGIA
aslumbria1@postacert.umbria.it

All' A.R.P.A. UMBRIA
Sezione Territoriale di Perugia
Distretto di Perugia
Via Pievaiola – San Sisto
06132 PERUGIA (PG)
protocollo@cert.arpa.umbria.it

Alla REGIONE UMBRIA
Direz. Reg.le Risorsa Umbria
Federalismo, Ris. Finanz. Umane Strumen.
Servizio Qualità dell'Ambiente,
Gestione Rifiuti e Attività Estrattive
Dott. Andrea Monsignori
P.zza Partigiani, 1
06100 PERUGIA
direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it



PROVINCIA DI PERUGIA
AREA AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE
Ufficio Emissioni Atmosferiche e Verifica Impianti Termici

OGGETTO: Rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 e 281 comma 1 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., alle emissioni in atmosfera derivanti da un insediamento industriale della ditta PISELLI CAVE S.r.l.

Si trasmette copia della Determinazione Dirigenziale n. 9789 del 05.11.2013 con la quale la Provincia di Perugia ha rinnovato ai sensi dell'art. 269 e 281 comma 1, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 la precedente autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 2575 del 16.04.1996 per le emissioni in atmosfera derivanti dall'insediamento industriale per produzione di conglomerato bitumioso della ditta PISELLI CAVE S.r.l. con sede legale nel Comune di Perugia (PG) – Voc. S. Angelo – Fraz. San Marco ed unità produttiva ubicata nel Comune di Perugia (PG) – Strada per Lidarno – Fraz. Case Sparse

Copia dell'autorizzazione viene trasmessa agli Uffici ed Enti in indirizzo per opportuna conoscenza e per l'espletamento delle attività di vigilanza di competenza, ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute.

Distinti saluti.

Il Dirigente del
SERVIZIO GESTIONE
CONTROLLO AMBIENTALE
(Dott. Borislav Vujovic)



PROVINCIA DI PERUGIA

AREA AMBIENTE E TERRITORIO

SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE N. 009789 del 05/11/2013

prot. n. 2013/009789

C.U.P.:

Oggetto: *Ditta PISELLI CAVE S.r.l. - D.G.R. 2575 del 16.04.1996 - Rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 e 281 comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

L'anno duemilatrecento tredici, (2013), il giorno Martedì (5) del mese di Novembre, in Perugia,

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SERVIZIO

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo statuto e i regolamenti dell'Ente

~~~~~

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

**VISTA** la L.R. 02.03.1999, n. 3 "Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle Autonomie dell'Umbria in attuazione della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112", che all'art. 64, comma 1, lettera a), ha attribuito alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

**VISTA** la L. n. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**CONSIDERATO** che con nota del 30-12- 2011 prot. n. E - 0548607 la Ditta Piselli Cave S.r.l., con sede legale nel Comune di Perugia – Voc. S. Angelo – Fraz. San Marco, ha richiesto per conto della Ditta Spinelli e Manocchi S.r.l. essendo la stessa Ditta appartenente al gruppo Piselli Cave S.r.l., ai sensi dell’art. 269 e 281 comma 1 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i., alla Provincia di Perugia – Servizio Gestione e Controllo Ambientale, l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da uno stabilimento per la produzione di conglomerato Bituminoso, ubicato nel Comune di Perugia – Strada per Lidarno – Fraz. Case Sparse;

**VISTA** la richiesta del legale rappresentante della Ditta Piselli Cave S.r.l., esplicitata in Conferenza di Servizi e formalizzata con nota del 24-10-2013 prot. n. E – 0443727, di volturare il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 2575 del 16-04-1996 alla Ditta Spinelli & Mannocchi S.r.l. a favore della Ditta Piselli Cave S.r.l.;

**VISTA** la precedente autorizzazione rilasciata dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 2575 del 16-04-1996;

**CONSIDERATO** che:

1. nello stabilimento viene effettuata la produzione di conglomerati bituminosi mediante impianto tipo continuo (drum mixer) in controcorrente, attraverso le fasi di:
  1. stoccaggio in cumuli di materiali lapidei in specifiche aree dello stabilimento;
  2. carico con mezzi meccanici dei materiali inerti lapidei di diversa granulometria (es. sabbia, pietrisco) all’interno delle tramogge di stoccaggio (predosatori);
  3. carico pneumatico di filler in silo di stoccaggio;
  4. carico e stoccaggio del bitume in n. 5 cisterne coibentate riscaldate con olio diatermico;
  5. alimentazione dei materiali inerti lapidei all’impianto di essiccazione-miscelazione a tamburo (impianto drum mixer) a mezzo di nastro di trasporto;
  6. alimentazione del filler all’impianto di essiccazione-miscelazione a tamburo mediante sistema a coclee;
  7. essiccazione degli aggregati lapidei in prima sezione del tamburo rotante (camera di essiccazione) per contatto diretto con i fumi di combustione generati da impianto termico alimentato a metano;
  8. miscelazione degli aggregati lapidei con bitume, introdotto in seconda sezione del tamburo rotante (camera di miscelazione), fino ad ottenere un impasto omogeneo;
  9. scarico del conglomerato bituminoso in elevatore a catena raschiante e relativo trasporto a silo del prodotto finito;
  10. carico del conglomerato bituminoso su autocarri per il trasporto al luogo di posa;

11. riscaldamento del bitume mediante centrale termica composta da n. 3 impianti di combustione alimentati a metano di potenza termica nominale unitaria dichiarata pari a 344 kW;

- la Ditta effettua il recupero di conglomerato bituminoso fresato, rifiuto distinto dal codice CER 17 03 02 ed appartenente alla tipologia 7.6, di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposta a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 e s.m.i.;

- il conglomerato bituminoso fresato di cui al paragrafo precedente viene stoccato in cumuli in specifiche aree dello stabilimento, caricato con mezzi meccanici all'interno di specifica tramoggia di stoccaggio (predosatore) ed inserito nel ciclo produttivo a valle della fase di essiccazione di cui al precedente punto 7);

- nei punti di emissione E1 ed E2 sono convogliate le emissioni inquinanti provenienti dalle operazioni di cui ai precedenti punti 7) e 8);

- nel punto di emissione qui denominato E4 sono convogliate le emissioni connesse al carico pneumatico del silo di stoccaggio del filler;

- le polveri separate nel filtro a maniche e nel ciclone installati sull'impianto di essiccazione-mescolazione a tamburo sono trasportate in silo di stoccaggio del filler di cui al precedente punto 3) mediante sistema a coclee;

- la Ditta non ha provveduto alla captazione ed al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse alle operazioni di carico del conglomerato bituminoso sugli autocarri, di cui al precedente punto 10);

- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo è attuato mediante realizzazione di:

- sistema di irrigatori d'acqua lungo il perimetro del cantiere;

- barriera arborea frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;

- gli impianti di combustione per riscaldamento delle cisterne di stoccaggio del bitume connessi al punto di emissione E3, alimentati a metano e con potenza termica nominale complessiva inferiore a 3 MW, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. (rif. Allegato IV, parte I, lett. dd);

**PREMESSO** che:

- con nota prot. n. U - 0034550 del 17-01-2012 ai sensi degli articoli 7 e 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., è stata data comunicazione alla Ditta di avvio del procedimento amministrativo;

- così come previsto dall'art. 269, comma 3, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione è stata regolarmente convocata una Conferenza di Servizi che si è tenuta in due sedute rispettivamente il 21-08-2012 ed il 08-10-2013 ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241 /90 e s.m.i.;

**VISTI** gli esiti della Conferenza di Servizi sopra richiamata e i pareri acquisiti in tale sede;

**VISTO** il documento istruttorio redatto da A.R.P.A. Umbria e acquisito con nota prot. n. E – 362607 del 05-09-2013;

**PRESO ATTO:**

- del parere favorevole del Comune di Perugia - U.O. Edilizia Privata acquisito al protocollo provinciale n. E- 352227.del 20.08.2012 ;

**VISTO** il Rapporto Istruttorio datato 15-10-2013 del Responsabile del Procedimento che esprime il nulla osta alla richiesta della Ditta;

**CONSIDERATO** che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta di cui all'oggetto;

**TUTTO** quanto sopra premesso e considerato, il Dirigente Responsabile del Servizio

**DETERMINA**

**-1- DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 269 e 281 comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 s.m.i., le emissioni in atmosfera derivanti da uno stabilimento per la produzione di conglomerato Bituminoso, della Ditta Piselli Cave S.r.l., con sede legale nel Comune di Perugia (PG) – Voc. S. Angelo – Fraz. San Marco ed unità produttiva ubicata nel Comune di Perugia (PG) – Loc. Case Sparse S. Egidio – Str. Lidarno;

**-2- DI VINCOLARE** l'autorizzazione:

-a- in fase di costruzione dovranno essere realizzate tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici a corredo dell'autorizzazione e agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

-b- dovranno essere rispettati i limiti massimi di emissione indicati nel quadro riassuntivo, Allegato 1), che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

-c- dovrà essere istituito e correttamente tenuto un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento. Fino all'adozione da parte dell'autorità competente di specifico modello, tale registro deve essere redatto come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20.01.1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

-d- dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale, all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Perugia, Distretto di Perugia e al Sindaco del Comune di Perugia (PG);

d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

d.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), e, fino all'adozione del decreto di cui all'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, i metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati previsti nel D.M. 12/07/1990, D.M. 25/08/2000 e D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 e s.m.i.;

d.4 qualora per un inquinante non esista una specifica metodica analitica tra quelle sopra indicate, si farà riferimento alle pertinenti norme tecniche Cen o, ove queste non siano disponibili, alle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, alle pertinenti norme tecniche Iso o ad altre norme internazionali o alle norme nazionali previgenti; nella presentazione dei risultati dovrà essere descritta la metodica utilizzata;

d.5 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

d.6 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

d.7 le date in cui verranno effettuati i controlli dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale e all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Perugia, Distretto di Perugia;

d.8 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale e all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Perugia, Distretto di Perugia;

d.9 la quota di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la quota di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

d.10 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;

d.11 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI 10169:2001 e UNI EN 15259:2008;

d.12 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;

d.13 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003;

d.14 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei controlli previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 e s.m.i.;

d.15 qualunque anomalia di funzionamento degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, ovvero interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;

d.16 la Ditta è comunque tenuta ad informare la Provincia e la Sezione Territoriale A.R.P.A. competenti in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;

d.17 la Ditta dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

d.18 gli interventi relativi alle attività di manutenzione di cui al punto d.17, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

-e- alle seguenti prescrizioni specifiche:

e.1 entro 1 anno dal ricevimento dell'autorizzazione, la Ditta dovrà provvedere alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse alle operazioni di carico del conglomerato bituminoso sugli autocarri di cui in premessa (rif. punto 10);

e.2 entro 1 anno dal ricevimento dell'autorizzazione, la Ditta dovrà provvedere al convogliamento degli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di riempimento delle cisterne di stoccaggio del bitume (sfiate cisterne) in un punto di emissione avente le caratteristiche indicate al precedente punto d);

e.3 per le emissioni atmosferiche derivanti dalle operazioni di cui ai punti e.1 ed e.2 sono fissati i seguenti limiti:

| Inquinante                                                                                                                                                                                                                                             | Concentrazione (mg/m <sup>3</sup> ) |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| S.O.T. (come C.O.T.)                                                                                                                                                                                                                                   | 50                                  |
| IPA (come somma di: Benz[a]antracene, Dibenz[a,h]antracene, Benzo[b]fluorantene, Benzo[j]fluorantene, Benzo[k]fluorantene, Benzo[a]pirene, Dibenzo[a,e]pirene, Dibenzo[a,h]pirene, Dibenzo[a,i]pirene, Dibenzo[a,l]pirene, Indeno [1,2,3 - cd]pirene.) | 0,01                                |

e.4 entro 6 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione, il Gestore dovrà inviare alla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale e all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Perugia, Distretto di Perugia, il progetto degli interventi di cui ai punti e.1 ed e.2, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;

e.5 entro 30 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, la Ditta dovrà trasmettere alla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale e all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Perugia, Distretto di Perugia, specifico elaborato tecnico con puntuale indicazione delle ragioni ostative rispetto al convogliamento degli effluenti gassosi captati all'impianto di essiccazione-mescolazione a tamburo (drum mixer) in un solo punto di emissione, conformemente a quanto disposto all'art. 270, comma 5 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;

e.6 entro 30 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, la Ditta dovrà inviare alla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale e all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Perugia, Distretto di Perugia, i dati delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi al punto di emissione E4, nonché il rispettivo valore di portata volumetrica degli effluenti gassosi;

e.7 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure nell'arco di 10 giorni ai punti di emissione di cui ai paragrafi e.1 ed e.2;

e.8 la Ditta dovrà effettuare i controlli analitici per i punti di emissione E1, E2, E4 ed inoltre per i punti di emissione di cui ai paragrafi e.1 ed e.2 con periodicità annuale;

e.9 le procedure e le istruzioni operative di cui al punto d.17 dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, entro 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione;

e.10 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;

e.11 installazione e/o regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;

e.12 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:

- umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;

- carterizzazione/cofanatura dei dispositivi per trasporto meccanico dei materiali inerti lapidei e del conglomerato bituminoso fresato;

- mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;

- utilizzo di automezzi di trasporto dotati di idonei apparati di copertura;

e.13 l'adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti d.9, d.10, d.11, d.12 e d.13 dovrà essere realizzato entro 3 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione;

**-3- DI STABILIRE** che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271, comma 2 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;

- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3 e 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;

- a seguito dei risultati delle misure effettuate;

- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;

- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

**-4- DI STABILIRE** che:

- A- in caso di inosservanza anche parziale di quanto prescritto, l'autorizzazione potrà essere sospesa, previa diffida, e successivamente revocata;

- B- ai sensi dell'art. 269, comma 7, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., l'autorizzazione rilasciata ha una durata di 15 anni e sostituisce la precedente D.G.R. 2575 del 16-04-1996; la eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

- C- si intendono applicate anche tutte quelle norme attualmente vigenti in materia, anche se non espressamente indicate nel presente atto;

- 5- DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e dell'art. 7 del "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti Amministrativi", approvato con Delibera Consiliare n. 30 del 18.03.2008, è stato individuato il Sig. Marco CIOCCHETTI quale Responsabile del presente Procedimento Amministrativo;
- 6- DI INFORMARE** che, contro il presente provvedimento, gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria entro il termine di 60 giorni dalla data della sua notifica o comunicazione a piena conoscenza; oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla stessa nota.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SERVIZIO

GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

DOTT BORISLAV VUJOVIC

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

## Allegato 1

Ragione Sociale **PISELLI CAVE s.r.l.** Unità Produttiva: **Perugia (PG)** Loc. **Case Sparse S. Egidio - Strada Lidarno**

| Punto Emissione | Provenienza                              | Inquinante                                                | Valore emissione     | u.m.   | Portata (Nm³/h) | Durata media nelle 24h (h/g) | Frequenza emissione (gg/a) | Temperatura (°C) | Dimensioni camino (m) |      |    |    | Impianto abbattimento        |
|-----------------|------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|----------------------|--------|-----------------|------------------------------|----------------------------|------------------|-----------------------|------|----|----|------------------------------|
|                 |                                          |                                                           |                      |        |                 |                              |                            |                  | h                     | dia  | L1 | L2 |                              |
| E1              | Drum mixer                               | Polveri                                                   | 20 <sup>(a)</sup>    | mg/Nm³ | 10.349          | 5                            | 230                        | 120              | 13,90                 | 1,20 | -  | -  | Ciclone.<br>Filtro a maniche |
|                 |                                          | S.O.E.                                                    | 10 <sup>(b)</sup>    |        |                 |                              |                            |                  |                       |      |    |    |                              |
|                 |                                          | S.O.T.                                                    | 50 <sup>(c)</sup>    |        |                 |                              |                            |                  |                       |      |    |    |                              |
|                 |                                          | Ossidi di zolfo                                           | 300 <sup>(a)</sup>   |        |                 |                              |                            |                  |                       |      |    |    |                              |
|                 |                                          | Ossidi di azoto                                           | 1.700 <sup>(b)</sup> |        |                 |                              |                            |                  |                       |      |    |    |                              |
|                 |                                          |                                                           | 450 <sup>(c)</sup>   |        |                 |                              |                            |                  |                       |      |    |    |                              |
|                 |                                          | IPA                                                       | 0,01 <sup>(c)</sup>  |        |                 |                              |                            |                  |                       |      |    |    |                              |
|                 |                                          | Monossido di carbonio                                     | 100 <sup>(c)</sup>   |        |                 |                              |                            |                  |                       |      |    |    |                              |
| E2              | Drum mixer                               | Polveri                                                   | 20 <sup>(a)</sup>    | mg/Nm³ | 10.298          | 5                            | 230                        | 120              | 13,90                 | 1,20 | -  | -  | Ciclone.<br>Filtro a maniche |
|                 |                                          | S.O.E.                                                    | 10 <sup>(b)</sup>    |        |                 |                              |                            |                  |                       |      |    |    |                              |
|                 |                                          | S.O.T.                                                    | 50 <sup>(c)</sup>    |        |                 |                              |                            |                  |                       |      |    |    |                              |
|                 |                                          | Ossidi di zolfo                                           | 300 <sup>(a)</sup>   |        |                 |                              |                            |                  |                       |      |    |    |                              |
|                 |                                          | Ossidi di azoto                                           | 1.700 <sup>(b)</sup> |        |                 |                              |                            |                  |                       |      |    |    |                              |
|                 |                                          |                                                           | 450 <sup>(c)</sup>   |        |                 |                              |                            |                  |                       |      |    |    |                              |
|                 |                                          | IPA                                                       | 0,01 <sup>(c)</sup>  |        |                 |                              |                            |                  |                       |      |    |    |                              |
|                 |                                          | Monossido di carbonio                                     | 100 <sup>(c)</sup>   |        |                 |                              |                            |                  |                       |      |    |    |                              |
| E3              | Caldaia oleotermica riscaldamento bitume | D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, | -                    | mg/Nm³ | -               | 24                           | 365                        | 240              | 7,00                  | 0,25 | -  | -  |                              |

|    |                                       |          |                       |   |   |   |   |   |   |   |   |   |                  |
|----|---------------------------------------|----------|-----------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|------------------|
|    |                                       | ett. dd) |                       |   |   |   |   |   |   |   |   |   |                  |
| E4 | Insilaggio pneumatico filler minerale | Polveri  | 20 mg/Nm <sup>3</sup> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | Filtro a maniche |

| Legenda:        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Punto Emissione | Note                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| E1, E2          | <p>(a) Il valore limite dovrà essere rispettato fin dal rilascio dell'autorizzazione.</p> <p>(b) Il valore limite dovrà essere rispettato fino alla decorrenza del primo anno dal rilascio dell'autorizzazione</p> <p>(c) Il valore limite dovrà essere rispettato entro 1 anno dal rilascio dell'autorizzazione.</p> <p>S.O.E. espresse come C.O.T.</p> <p>S.O.T. espresse come C.O.T.</p> <p>Ossidi di zolfo espressi come SO<sub>2</sub>.</p> <p>Ossidi di azoto espressi come NO<sub>2</sub>.</p> <p>IPA espressi come somma di: Benz[a]antracene, Dibenzo[a,h]antracene, Benzo[b]fluorantene, Benzo[j]fluorantene, Benzo[k]fluorantene, Benzo[a]pirene, Dibenzo[a,e]pirene, Dibenzo[a,h]pirene, Dibenzo[a,i]pirene, Dibenzo[a,l]pirene, Indeno [1,2,3 - cd] pirene.</p> <p>Tenore di ossigeno di riferimento = 17% vol.</p> |
| E4              | Vedi prescrizione p.to E6                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |



Provincia di Perugia

**PROVINCIA DI PERUGIA**  
**AREA AMBIENTE E TERRITORIO**  
**SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE**  
 Ufficio Autorizzazioni e Monitoraggio Rifiuti  
 Via Pievaiola, 140 c/o Istituto Blaise Pascal – 06129 Perugia  
 www.provincia.perugia.it - provincia.perugia@postacert.umbria.it

Perugia li 09.11.2015

Prot. n. U-0533623



**Alla Soc. PISELLI CAVE S.r.l.**  
 Voc. Sant'Angelo – Fraz. San Marco  
**06131 PERUGIA (PG)**

e p.c.

**Spett. SINDACO DEL COMUNE DI PERUGIA**  
 Corso Vannucci  
**06021 PERUGIA (PG)**  
 comune.perugia@postacert.umbria.it

**Oggetto:** Soc. PISELLI CAVE S.r.l. – Iscrizione nel Registro Provinciale<sup>i</sup> delle Imprese che effettuano attività di recupero dei rifiuti non pericolosi<sup>ii</sup>.  
**- INTEGRAZIONE ISCRIZIONE -**

Con la presente si attesta che l'Amministrazione Provinciale di Perugia, in relazione alla comunicazione di integrazione dell'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi, conferma e integra l'iscrizione della S.V. nell'apposito Registro di cui in oggetto al n. 344/07, come di seguito indicato:

| TIPOLOGIA<br>(D.M.A. 05/02/98 e s.m.i.) | OPERAZIONI DI<br>RECUPERO<br>(All. C al D.Lgs. n. 152/06<br>e s.m.i.) | QUANTITA' MASSIMA<br>ANNUA AUTORIZZATA<br>(espressa in ton./anno) | SCADENZA<br>ISCRIZIONE |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|------------------------|
| 1.1*                                    | R13                                                                   | 12.600                                                            | 18 maggio 2018         |
| 2.1*                                    | R13                                                                   | 84.000                                                            |                        |
| 2.2*                                    | R13                                                                   | 700                                                               |                        |
| 3.1*                                    | R13                                                                   | 112.000                                                           |                        |
| 3.2*                                    | R13                                                                   | 19.600                                                            |                        |
| 4.1* lett. h                            | R5 – R13                                                              | 350                                                               |                        |
| 6.1*                                    | R13                                                                   | 5.390                                                             |                        |
| 7.1* lett. a                            | R5 – R13                                                              | 47.152                                                            |                        |
| 7.2* lett. b – f                        | R5 – R13                                                              | 700                                                               |                        |
| 7.4* lett. c – d                        | R5 – R13                                                              | 7.000                                                             |                        |
| 7.6* lett. a – b                        | R5 – R13                                                              | 35.161                                                            |                        |
| 7.6* lett. b                            | R5 – R13                                                              | 59.500                                                            |                        |
| 7.10* lett. e                           | R5 – R13                                                              | 305                                                               |                        |
| 7.12* lett. b                           | R5 – R13                                                              | 105                                                               |                        |
| 7.16* lett. d                           | R5 – R13                                                              | 3.500                                                             |                        |
| 7.18* lett. b                           | R5 – R13                                                              | 7.000                                                             |                        |



Provincia di Perugia

**PROVINCIA DI PERUGIA**  
**AREA AMBIENTE E TERRITORIO**  
**SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE**  
Ufficio Autorizzazioni e Monitoraggio Rifiuti  
Via Pievaiola, 140 c/o Istituto Blaise Pascal – 06129 Perugia  
www.provincia.perugia.it - provincia.perugia@postacert.umbria.it

|                |          |        |
|----------------|----------|--------|
| 7.18* lett. d  | R5 – R13 | 350    |
| 7.24* lett. e  | R5 – R13 | 100    |
| 7.25* lett. i  | R5 – R13 | 1.050  |
| 12.3* lett. e  | R5 – R13 | 10.500 |
| 12.4* lett. e  | R5 – R13 | 46.305 |
| 12.15* lett. a | R5 – R13 | 2.100  |
| 13.2* lett. d  | R5 – R13 | 1.000  |
| 13.11* lett. f | R5 – R13 | 5.000  |

Per la sede operativa sita in Voc. Sant'Angelo, Fraz. San Marco del Comune di Perugia.

N.B.:\* tale simbolo indica che per la rispettiva tipologia sono autorizzati tutti i Codici C.E.R. previsti dalla stessa

| TIPOLOGIA<br>(D.M.A. 05/02/98 e s.m.i.) | OPERAZIONI DI<br>RECUPERO<br>(All. C al D.Lgs. n.<br>152/06 e s.m.i.) | QUANTITA'<br>MASSIMA ANNUA<br>AUTORIZZATA<br>(espressa in<br>ton./anno) | SCADENZA<br>ISCRIZIONE |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| 7.6* lett. a – b                        | R5 – R13                                                              | 40.000                                                                  | 18 maggio 2018         |

Per la sede operativa sita in Loc. Lidarno del Comune di Perugia.

N.B.:\* tale simbolo indica che per la rispettiva tipologia sono autorizzati tutti i Codici C.E.R. previsti dalla stessa.

| TIPOLOGIA<br>(D.M.A. 05/02/98 e s.m.i.) | OPERAZIONI DI<br>RECUPERO<br>(All. C al D.Lgs. n.<br>152/06 e s.m.i.) | QUANTITA'<br>MASSIMA ANNUA<br>AUTORIZZATA<br>(espressa in<br>ton./anno) | SCADENZA<br>ISCRIZIONE |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| 7.31bis* lett. b                        | R10 – R13                                                             | 60.000                                                                  | 18 maggio 2018         |

Per la sede operativa sita in Loc. Olmo del Comune di Perugia.

N.B.:\* tale simbolo indica che per la rispettiva tipologia sono autorizzati tutti i Codici C.E.R. previsti dalla stessa.

Per la sede operativa sita in loc. San Paterniano del Comune di Città di Castello la S.V. dovrà rispettare quanto autorizzato e prescritto con A.U.A. n. 11 del 17.11.2014 rilasciata dal Comune di Città di Castello.

Il tutto come individuato e con i termini e le modalità indicate nella documentazione allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La validità del presente atto è vincolata alla presentazione, a cura della Ditta in intestazione, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento dello stesso, della specifica appendice alla polizza fidejussoria<sup>iii</sup> già presentata con la quale si specifica che la stessa comprende anche la copertura del nuovo sito. Il mancato rispetto di tale condizione comporterà automaticamente l'annullamento del presente atto.



**Provincia di Perugia**

**PROVINCIA DI PERUGIA**  
**AREA AMBIENTE E TERRITORIO**  
**SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE**  
Ufficio Autorizzazioni e Monitoraggio Rifiuti  
Via Pievaiola, 140 c/o Istituto Blaise Pascal – 06129 Perugia  
www.provincia.perugia.it - provincia.perugia@postacert.umbria.it

Si ricorda che la gestione dei rifiuti recuperabili dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme e delle condizioni stabilite dagli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006<sup>iv</sup>.

Si ricorda inoltre che, preventivamente all'utilizzo delle Tipologie di rifiuto nella realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (R5), dovrà essere data comunicazione alla scrivente Amministrazione di quale tipologia si intende recuperare, del luogo di destinazione, della durata e del quantitativo previsto di riutilizzo.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE**

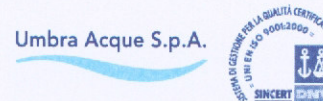
*Dr. Borislav Vujovic*

<sup>i</sup> approvato con Delibera di G.P. n. 617/98;

<sup>ii</sup> ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ex art. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97;

<sup>iii</sup> di cui alla L.R. n. 31/2004 ed alla D.G.R. n. 277/2005.

<sup>iv</sup> parte Quarta e s.m.i. e del D.M.A. 05/02/1998 come modificato ed integrato dal Decreto n. 186/2006, con particolare riguardo all'Allegato 5 a quest'ultimo Decreto;



Sede legale e amministrativa: via G. Benucci n. 162

06135 Ponte San Giovanni (PG)

P.I.-C.F.-Reg.Imp. PG n. 02634920546 - REA PG n. 230806

Cap. Soc. int. vers. € 15.549.889,00

tel. 0755978011 - fax 075398217 - 07559780191

info@umbraacque.com - www.umbraacque.it

Perugia, 11/06/2015

Prot. 4431/MC/vr

## PISELLI CAVE S.r.l.

c/o ing. **Toccaceli Alessandro**

Piazza del Tabacchificio, 14

06083 Bastia Umbra (PG)

Oggetto: Parere preventivo per la fattibilità di allaccio alla pubblica fognatura.

Unità Locale: Loc. Lidarno - Perugia

Proprietà: PISELLI CAVE S.r.l..

*Con riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione a noi pervenutaci, si concorda quanto previsto in progetto e si rammenta che:*

- **il disciplinare tecnico di gestione del servizio di fognatura**, stabilisce che:  
**art. 8 – Condizionamento delle acque reflue in pubblica fognatura**  
*"Le acque reflue provenienti da tutti gli insediamenti, prima di essere immesse in pubblica fognatura, devono essere trattate in fossa imhoff o fossa biologica, debitamente dimensionata, ai fini di rendere compatibile il refluo a percorrere idraulicamente e con minore impatto ambientale le fognature esistenti miste o nere. Infatti il refluo deve essere accettabile per eventuali scarichi dati da scolmatori e/o depuratori posti a valle della rete ....."*  
**art. 15 – Prescrizioni per lo scarico in pubblica fognatura**  
*"..... Ai sensi dell'art. 33 del D.L.vo 152/99 e s.m.i. in riferimento alle caratteristiche qualitative e quantitative, le acque reflue industriali provenienti da cicli di lavorazione, previa valutazione del Soggetto Gestore, possono essere immesse in pubblica fognatura, ma devono essere sottoposte almeno ai trattamenti sopra descritti ed eventualmente a pretrattamenti idonei a limitare il carico inquinante. ...."*

*pertanto si esprime*

### **PARERE FAVOREVOLE**

alla fattibilità dell'allaccio alla pubblica fognatura alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- prima dell'immissione in fognatura delle acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento dovrà essere installato idoneo misuratore di portata;
- lo scarico delle acque reflue dovrà avvenire in un pozzetto da realizzare in adiacenza a quello esistente, da realizzare come schema allegato;
- il pozzetto di campionamento e il misuratore di portata dovranno essere sempre accessibili e liberi da qualsiasi ostacolo che ne possa compromettere l'apertura e la lettura;
- le acque reflue, da scaricare in fognatura, dovranno rispettare i valori limite imposti dalla tabella 3, allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 per lo scarico **in pubblica fognatura**;

- i volumi massimi da scaricare giornalmente non dovranno superare quelli riportati nella tabella allegata alla documentazione, rilevabili dal misuratore di portata,
- dovrà essere istituito un registro dove verranno annotate le quantità giornaliere scaricate in fognatura;
- con frequenza mensile dovranno essere inviate ad Umbra Acque le quantità scaricate e annotate nel registro;
- si rammenta che questa attività è soggetta all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ai sensi della vigente normativa;
- si ricorda che per l'allaccio alla pubblica fognatura dovrà essere fatta richiesta alla soc. Umbra Acque S.p.a.;

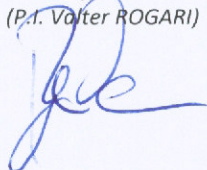
*Il rilascio del presente parere preventivo fa salvi i diritti di terzi e l'ottenimento di eventuali altri permessi, concessioni, autorizzazione, ecc..*

*Si ricorda che l'art.124, comma 1 del DGL 152/06, **"Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati"**, pertanto le attività che verranno svolte all'interno dell'area che comportano lo scarico in pubblica fognatura di reflui di tipo industriale o comunque acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche, il titolare dello scarico è tenuto a richiedere all'Autorità di competenza, l'autorizzazione allo scarico, così come previsto dalla normativa in materia.*

*Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.*

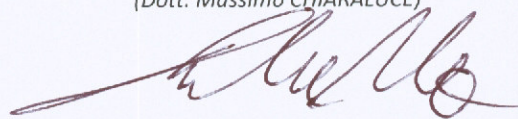
SETTORE CONTROLLO PROCESSI AMBIENTALI

Il Responsabile  
(P.I. Walter ROGARI)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'W. Rogari', written over the printed name.

UNITA' OPERATIVA SERVIZI AMBIENTALE

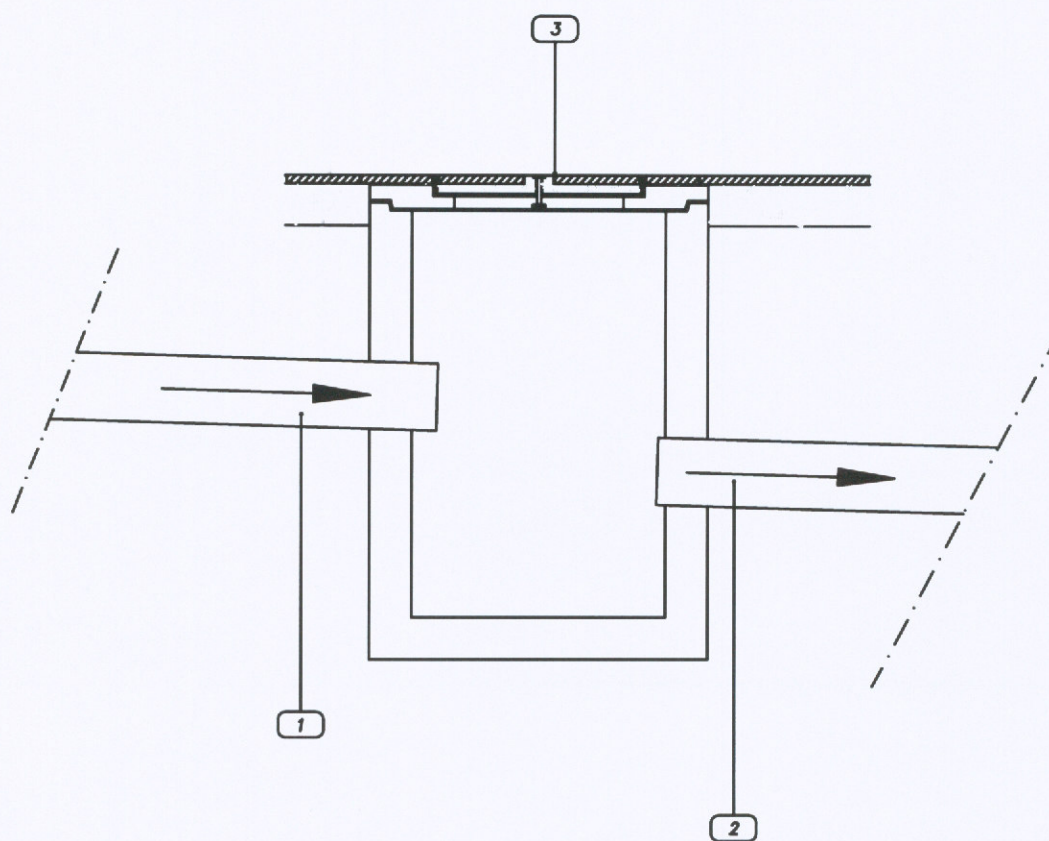
Il Responsabile  
(Dott. Massimo CHIARALUCE)

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'M. Chiaraluce', written over the printed name.

*Pozzetto di campionamento – Schema per la realizzazione*

LEGENDA

- 1 Tubazione in ingresso
- 2 Tubazione in uscita
- 3 Chiusino in ghisa





[10]

Alla Regione dell'Umbria

Direzione Politiche Territoriali – Ambiente e Infrastrutture

Servizio Difesa del Suolo, Cave, Miniere e Acque minerali

Piazza Partigiani, 1 PERUGIA

**OGGETTO:** Ditta Piselli Cave S.r.l., San Marco 10 Perugia. –

Richiesta concessione per l'utilizzo dell'acqua ad uso industriale nel

Comune di Perugia, dichiarata pubblica in forza dell'art. 1 della

Legge 5/01/1994, n° 36.

La sottoscritta Schioccola Francesca residente in Perugia, Strada

S.Marco Perugia n. 93, C.F. SCHFNC56E44G478K, In qualità di

legale rappresentante della Ditta Piselli Cave S.r.l. con sede in

Perugia località San Marco n. 10, C.F. e P.IVA 00163110547,

### CHIEDE

La concessione con breve istruttoria ed esclusione di qualsiasi

concorrente, ai sensi dell'art. 4 del Testo Unico di leggi 11.12.1933,

n°1775, di derivare le acque dal pozzo sito in località Ponte

Valleceppi-Lidarno, nel Comune di Perugia, individuato al Foglio n.

259 Part. 13, per la portata massima di 4 l./sec., per uso industriale.

Si allegano i seguenti documenti:

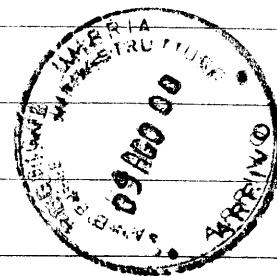
- Relazione tecnica particolareggiata;
- Corografia;
- Planimetria catastale;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà.

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Perugia, li

**4 AGO. 2000**

**PISELLI CAVE S.r.l.**  
L'Amministratore Unico  
*[Firma]*



11  
Prot. Prov. IG del 09/08/2000

COPIA



Alla Regione dell'Umbria  
Direzione Politiche Territoriali,  
Ambiente e Infrastrutture  
Servizio Difesa del Suolo, Cave,  
Miniere ed Acque Minerali  
P.zza Partigiani, 1  
06100 PERUGIA

Alla Provincia di Perugia  
P.zza Italia  
06100 PERUGIA

OGGETTO: Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n.275, art.10 – Legge 30 aprile 1999 n.136, art.28 – Legge 17 agosto 1999 n.290, art.2 – Denuncia pozzo.

Il sottoscritto PISELLI CAVE S.R.L. residente in PERUGIA Via Loc. S. MARCO 10, quale PROPRIETARIA  
(specificare: proprietario – possessore o utilizzatore);

Visto l'art.10 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n.275;

Visto l'art.28 della Legge 30 aprile 1999, n.136;

Visto l'art.2 della Legge 17 agosto 1999, n.290;

### DENUNCIA

il pozzo come dalla scheda allegata.

Li 4 AGO. 2000

PISELLI CAVE s.r.l.

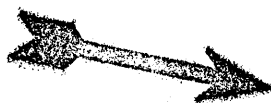
L'Amministratore Unico

*[Handwritten signature]*

|                                             |
|---------------------------------------------|
| PROVINCIA DI PERUGIA<br>SEGRETERIA GENERALE |
| 09 AGO. 2000                                |
| CORRISP. IN ARRIVO                          |

COPIA

Alla Regione dell'Umbria  
Direzione Politiche Territoriali,  
Ambiente e Infrastrutture  
Servizio Difesa del Suolo, Cave,  
Miniere ed Acque Minerali  
P.zza Partigiani, 1  
06100 PERUGIA



Alla Provincia di Perugia  
P.zza Italia  
06100 PERUGIA

OGGETTO: Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n.275, art.10 – Legge 30 aprile 1999 n.136, art.28 – Legge 17 agosto 1999 n.290, art.2 – Denuncia pozzo.

Il sottoscritto PISELLI CAVE S. R. L. residente in PERUGIA Via Loc. S. MARCO 10, quale PROPRIETARIA  
(specificare: proprietario – possessore o utilizzatore);

Visto l'art.10 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n.275;

Visto l'art.28 della Legge 30 aprile 1999, n.136;

Visto l'art.2 della Legge 17 agosto 1999, n.290;

### DENUNCIA

il pozzo come dalla scheda allegata.

Li 4 AGO. 2000

PISELLI CAVE s.r.l.

Amministratore Unico  
*Francesco Pirelli*

Nominativo (proprietario - possessore o utilizzatore)

PISELLI CAVE S. R. L.

Localizzazione:

Comune PERUGIA

Località PONTE VALLECEPPI - LIDARNO

Estremi catastali Fog. 259 Part. 13

Stralcio planimetrico topografico

(allegare: planimetria catastale 1/2000 e cartografia 1/25000 con indicazione pozzo)

Caratteristiche

a) costruttive

profondità m. 40  
diametro interno cm. 30  
materiale rivestimento TUBI CEMENTO  
protezione superficiale SI ☒ NO ☐  
livello statico acqua m. 15  
stratigrafia se esistente (allegare)

b) potenzialità / /  
(quantità d'acqua che è in grado di fornire l'opera, se verificata con prove di pompaggio).

Sistemi di emungimento e consumi

a) Caratteristiche pompa utilizzata

tipo CALPEDA HM 40/20 B

potenza CV 7

profondità di collocamento: mt. 0

prevalenza m. 50

b) quantità acqua utilizzata l/sec max 4

mc/giorno medi 20

c) durata periodo pompaggio: ore/giorno 2

numero giorni 100

Destinazione d'uso acqua emunta

Domestico

Irriguo

Industriale X ABBATTIMENTO POLVERI E RISERVA IDRICA PER U.F. ettari (ha) irrigati

Potabile

Altri

Quantità acqua emunta nell'ultimo triennio.

Analisi chimico fisiche

SI ☐

NO ☒

Analisi batteriologiche

SI ☐

NO ☒

Se ricorre la risposta SI allegare copia analisi, indicando l'esecutore e la data del prelievo.

Esistono analisi antecedenti all'ultimo triennio?

SI ☐

NO ☒

FIRMA

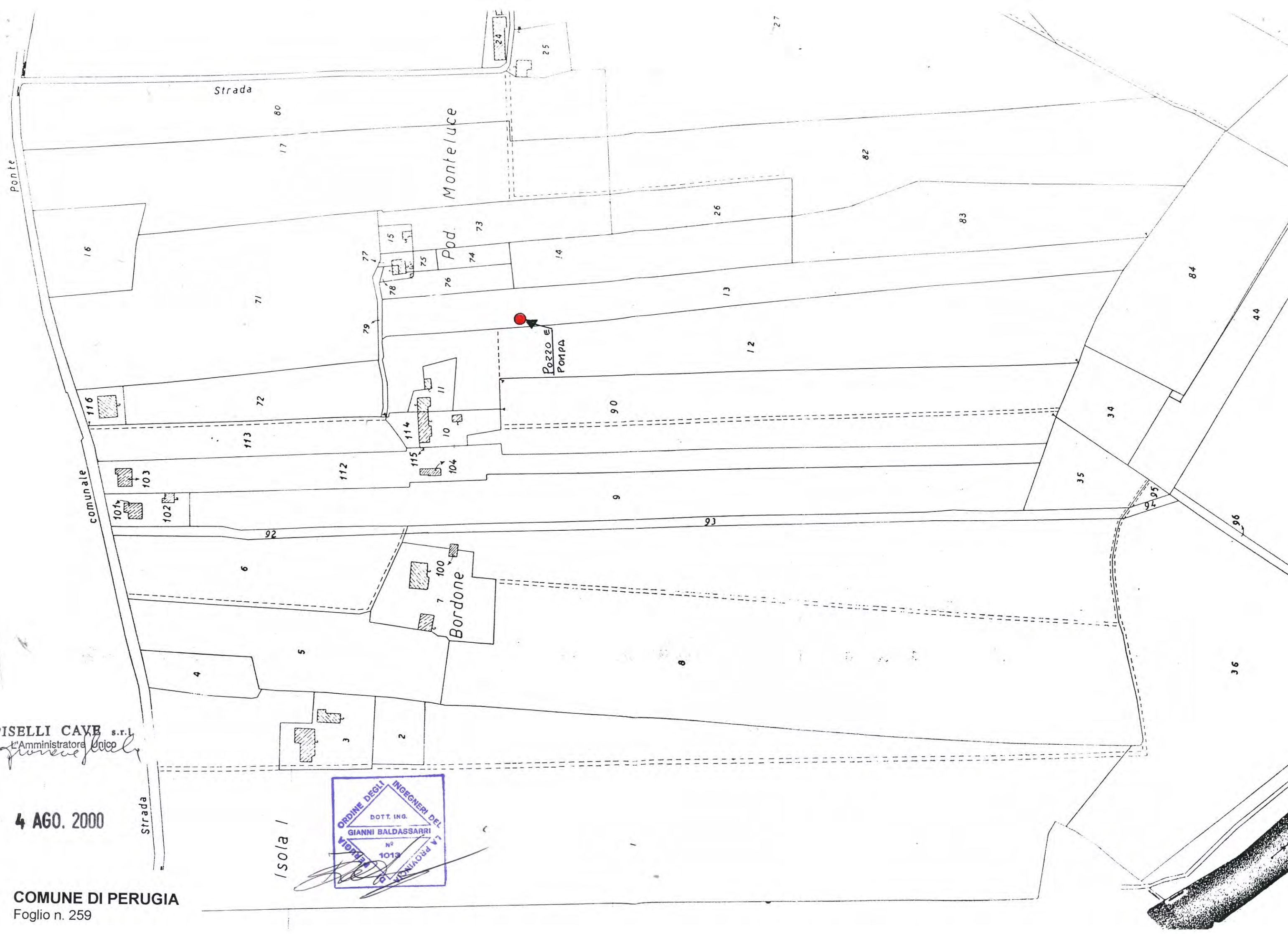
PISELLI CAVE S. R. L.

Amministratore

PISELLI CAVE s.r.l.  
L'Amministratore Unico  
*Giuseppe Pisselli*

4 AGO. 2000

COMUNE DI PERUGIA  
Foglio n. 259







Comune di Perugia

Area Governo e Sviluppo del Territorio  
U.O. Urbanistica

COMUNE DI PERUGIA - ANC. 36.A01  
Prot. 2015/0165813 del 28/09/2015 ore 09:47  
Dest: PISELLI CAVE S.R.L.  
Ass: U.O. URBANISTICA  
Class: 10.06.01



## DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITA' URBANISTICA AI SENSI DELLA L.R. 16 FEBBRAIO 2010, N. 12

**OGGETTO:** PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. del: "PROGETTO PER L'ESTENSIONE AD ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E PER L'INCREMENTO COMPLESSIVO DEI QUANTITATIVI MASSIMI ANNUI AUTORIZZATI PRESSO L'ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA IN LOC. LIDARNO NEL COMUNE DI PERUGIA (PG)".

\*\*\*

Il sottoscritto Arch. Franco Marini Dirigente dell'U.O. Urbanistica del Comune di PERUGIA,

### PRESO ATTO

della **RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITÀ URBANISTICA**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della L.R. n.12/2010 e del D.L. 91/2014, presentata a questo Comune dal Sig. Paolo Piselli in qualità di Proponente, Legale Rappresentante della Società PISELLI CAVE Srl, Codice Fiscale/Partita IVA 00163110547, con sede legale nel Comune di Perugia, Provincia di Perugia, Voc. S. Angelo, Fraz. San Marco, CAP 06131, ed acquisita da questo Ufficio comunale in data 14/08/2015 prot. 2015/0139370 e successiva integrazione del 24/09/2015 prot. 2015/0164208, relativa al: "PROGETTO PER L'ESTENSIONE AD ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E PER L'INCREMENTO COMPLESSIVO DEI QUANTITATIVI MASSIMI ANNUI AUTORIZZATI PRESSO L'ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA IN LOC. LIDARNO NEL COMUNE DI PERUGIA (PG)", ubicato in località LIDARNO e catastalmente identificato al Foglio 259 Part. n. 544/parte, 546/parte, 549/parte, 550/parte, 554/parte, 556/parte, per il quale la ditta Piselli Cave srl è già in possesso di Autorizzazione per il Recupero di Rifiuti Pericolosi N°344/2007, rinnovata dal Servizio Gestione e Controllo Ambientale della Provincia di Perugia in data 20/02/2014 con atto Prot. N°U-83528,

### VISTO

- il progetto preliminare allegato alla suddetta richiesta;
- che gli interventi in progetto ricadono nel vigente PRG, tra le zone per le piccole industrie e per attività artigianali, a basso indice di edificabilità "D4" (art. 115 del TUNA);

### DICHIARA

CHE IL PROGETTO COME SOPRA IDENTIFICATO RISULTA ☒ COMPATIBILE ☐ NON COMPATIBILE

CON LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE DI QUESTO COMUNE.

Timbro

Il Dirigente dell'U.O. Urbanistica

(Arch. Franco Marini)

Perugia, 25/09/2015

# **VALUTAZIONE DI IMPATTO**

## **ACUSTICO**

L. n. 447/95 art. 8 comma 4 - (come da Art. 131 e 132 del Regolamento Regionale n.2 del 18 febbraio 2015, *Regolamento di attuazione della Legge Regionale n.1 del 21 gennaio 2015*)

### **VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO**

PROGETTO PER L'ESTENSIONE AD ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI  
NON PERICOLOSI E PER L'INCREMENTO COMPLESSIVO DEI  
QUANTITATIVI MASSIMI ANNUI AUTORIZZATI PRESSO L'ATTIVITÀ  
DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA IN LOC.

LIDARNO NEL COMUNE DI PERUGIA (PG)

**COMMITTENTE:**

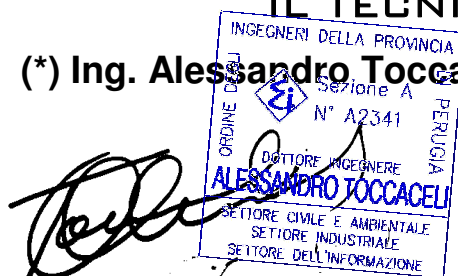
PISELLI CAVE SRL

**COMUNE DI PERUGIA (PG)**

**Data, novembre 2015**

**IL TECNICO**

**(\*) Ing. Alessandro Toccaceli**



**(\*) Tecnico Competente in Acustica Ambientale nominato con Det. Dir. N. 5701 del 06/07/2005 della Regione Umbria**

# INDICE

|                                                                                                                                                                             |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. Descrizione delle caratteristiche generali ed acustiche dell'opera.....                                                                                                  | 3  |
| 2. Verifica degli strumenti pianificatori con indicazione dei limiti di zona per l'area di interesse, desumibili dalla zonizzazione acustica definitiva o transitoria ..... | 5  |
| 3. Caratterizzazione acustica dell'area e dell'attività di cava .....                                                                                                       | 6  |
| 4. Stima dei livelli di rumore dopo la realizzazione dell'intervento .....                                                                                                  | 10 |
| 5. Verifica della compatibilità dell'intervento con i limiti di rumore imposti dalle classi di destinazione d'uso .....                                                     | 11 |
| ALLEGATI.....                                                                                                                                                               | 12 |
| Descrizione della strumentazione fonometrica impiegata .....                                                                                                                | 12 |
| Normativa di riferimento .....                                                                                                                                              | 12 |
| Profili dei rilievi fonometrici.....                                                                                                                                        | 14 |
| Certificati relativi allo strumento di misura .....                                                                                                                         | 19 |
| Documento identità e Iscrizione tecnico competente in acustica .....                                                                                                        | 22 |

## 1. Descrizione delle caratteristiche generali ed acustiche dell'opera

L'opera oggetto della valutazione di impatto acustico riguarda la coltivazione di una cava di inerti già in attività sita in loc. Lidarno nel Comune di Perugia (pg). Pertanto con la presente relazione si illustrerà le valutazioni e le rilevazioni strumentali utili a valutare l'impatto o meno dell'attività di cava alla luce del progetto per l'estensione ad altre tipologie di rifiuti non pericolosi e per l'incremento complessivo dei quantitativi massimi annui autorizzati presso l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

### *Inquadramento*

La cava è ubicata in località Lidarno nel Comune di Perugia e si trova in un'area pianeggiante ricompresa tra il F. Tevere e la SS3bis-E45; la cava risulta confinante con un impianto di depurazione civile. Ad oggi l'attività risulta in esercizio. Come visibile dalla cartografia di seguito riportata, c'è la presenza di ricettori presso l'ingresso all'area di cava e pertanto sensibili al rumore indotto dal transito dei mezzi.

### *Traffico indotto - Emissioni sonore aggiuntive*

L'impatto indotto dall'incremento dei quantitativi massimi di rifiuti avrà come unico impatto l'aumento dei veicoli in transito ed il relativo rumore.

Ad oggi la situazione dei transiti è riepilogata nella seguente tabella.

| VIAGGI DA E PER SITO PRODUTTIVO PISELLI CAVE SRL LIDARNO |           |           |                 |                     |          |                 |                        |                   |
|----------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------|---------------------|----------|-----------------|------------------------|-------------------|
| mc/anno                                                  | mc/camion | N. camion | mesi lavorativi | viaggi /mese andata | +ritorno | PASSAGGI / MESE | giorni lavorativi mese | passaggi / giorno |
| 15000                                                    | 20        | 750       | 11              | 68                  | 68       | 136             | 20                     | 7                 |

In base ai quantitativi lavorati si ha un numero abbastanza preciso di transiti. Questi saranno caratterizzati a seguito della campagna di monitoraggio acustico.

In previsione dei nuovi quantitativi, il nuovo numero di transiti giornalieri passerà da 7 a 11. la rumorosità generata dal transito si assume pari a 70 dBA per una durata di 30 secondi.



**Figura 1 – ortofoto di inquadramento con indicata area di intervento**



**Figura 2 - ortofoto di dettaglio con indicati i ricettori più prossimi all'impianto**

## 2. Verifica degli strumenti pianificatori con indicazione dei limiti di zona per l'area di interesse, desumibili dalla zonizzazione acustica definitiva o transitoria

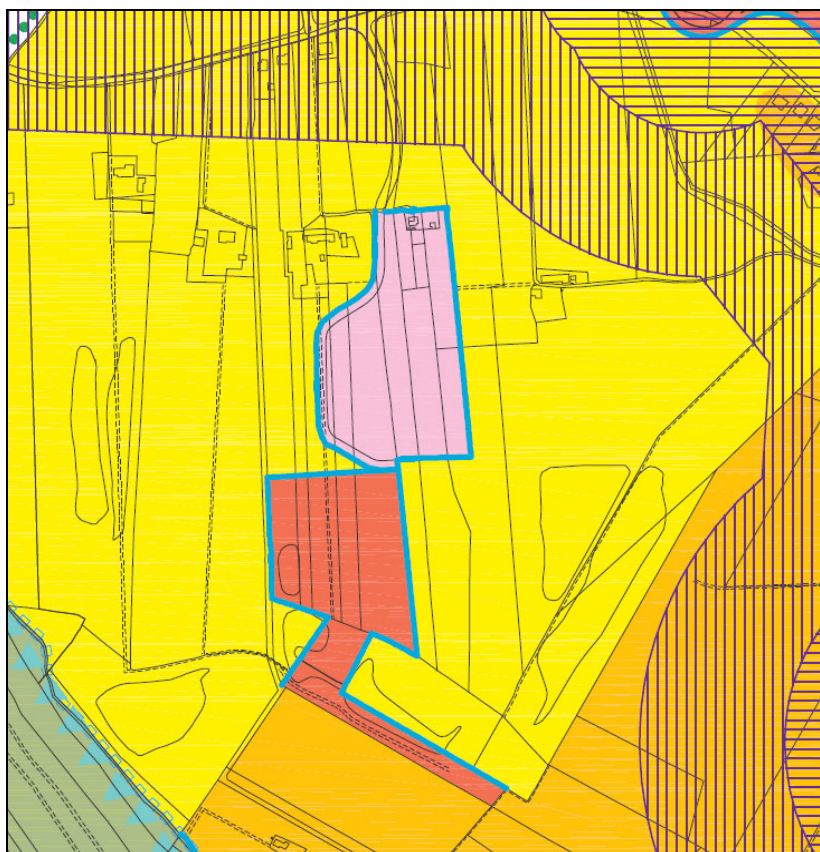
L'area in cui si trova l'area oggetto dello studio è classificata acusticamente dal piano di zonizzazione acustica del Comune di Perugia, di cui un estratto in fig.3.

Si deduce che l'attività ricade in una zona di classe V (area prevalentemente industriale) così come il ricettore R2, mentre il ricettore R1 ricade in una zona di classe II (area prevalentemente residenziale) e quindi valgono i seguenti limiti:

- Valore limite di immissione periodo diurno Classe V (6-22) – Leq in dB(A) **70**  
(come da DPCM del 14 novembre 1997)
- Valore limite di immissione periodo diurno Classe III (6-22) – Leq in dB(A) **55**  
(come da DPCM del 14 novembre 1997)

Inoltre vale il seguente limite differenziale:

- Valore limite differenziale di immissione periodo diurno (6-22) dB **5**  
(art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995 n.447)





**Figura 3 - estratto piano di zonizzazione acustica Comune di Perugia**

### 3. Caratterizzazione acustica dell'area e dell'attività di cava

Il giorno 15/10/2015 sono state eseguite 6 misure fonometriche al fine di valutare l'impatto dell'attività estrattiva: tre nell'area di cava, due presso il recettore R1 (una con attività in lavoro ed una in pausa pranzo senza sorgenti riconducibili all'attività), ed una all'ingresso per misurare il rumore del passaggio mezzi. Le misure sono state effettuate con ventosità assente e cielo sereno. In allegato i risultati dei rilievi. Tali rilievi sono stati condotti in un punto di misura da ritenersi significativo per valutare il clima acustico dell'area di interesse con la tecnica del campionamento.

In allegato sono riportati i grafici dei rilievi fonometrici.

#### PUNTO DI MISURA P1

La posizione di misura nel punto **P1** è ubicata in prossimità dei macchinari di lavorazione degli inerti e preparazione conglomerato. Risulta il punto più rumoroso dell'intera area. Il **livello equivalente** misurato durante il rilievo fonometrico è stato pari a: **68,0 dBA**.

#### PUNTO DI MISURA P2

La posizione di misura nel punto **P2** è ubicata in della strada di transito interna alla cava. Il **livello equivalente** misurato durante il rilievo fonometrico è stato pari a: **64,8 dBA**.

### PUNTO DI MISURA P3

La posizione di misura nel punto **P3** è ubicata in posizione baricentrica alla cava sopra un cumulo di inerti. Il **livello equivalente** misurato durante il rilievo fonometrico è stato pari a: **62,1 dBA**.

### PUNTO DI MISURA R1

La posizione di misura in prossimità del recettore **R1** è ubicata nei pressi del recettore sensibile sito in classe acustica II. Il **livello equivalente** misurato durante il rilievo fonometrico è stato pari a **48,8 dBA** con impianto spento, mentre la stessa con impianto acceso è stato pari a **51,2 dBA**.

### PUNTO DI MISURA P5

Tale misura è stata effettuata solo per caratterizzare il transito di un veicolo pesante. Dal rilievo risulta giusto valutare il transito con un livello acustico di 70 dBA per 30 secondi. E comunque la misura riporta un valore di 54,7 dBA da prendere come riferimento per il calcolo del traffico indotto in aumento.

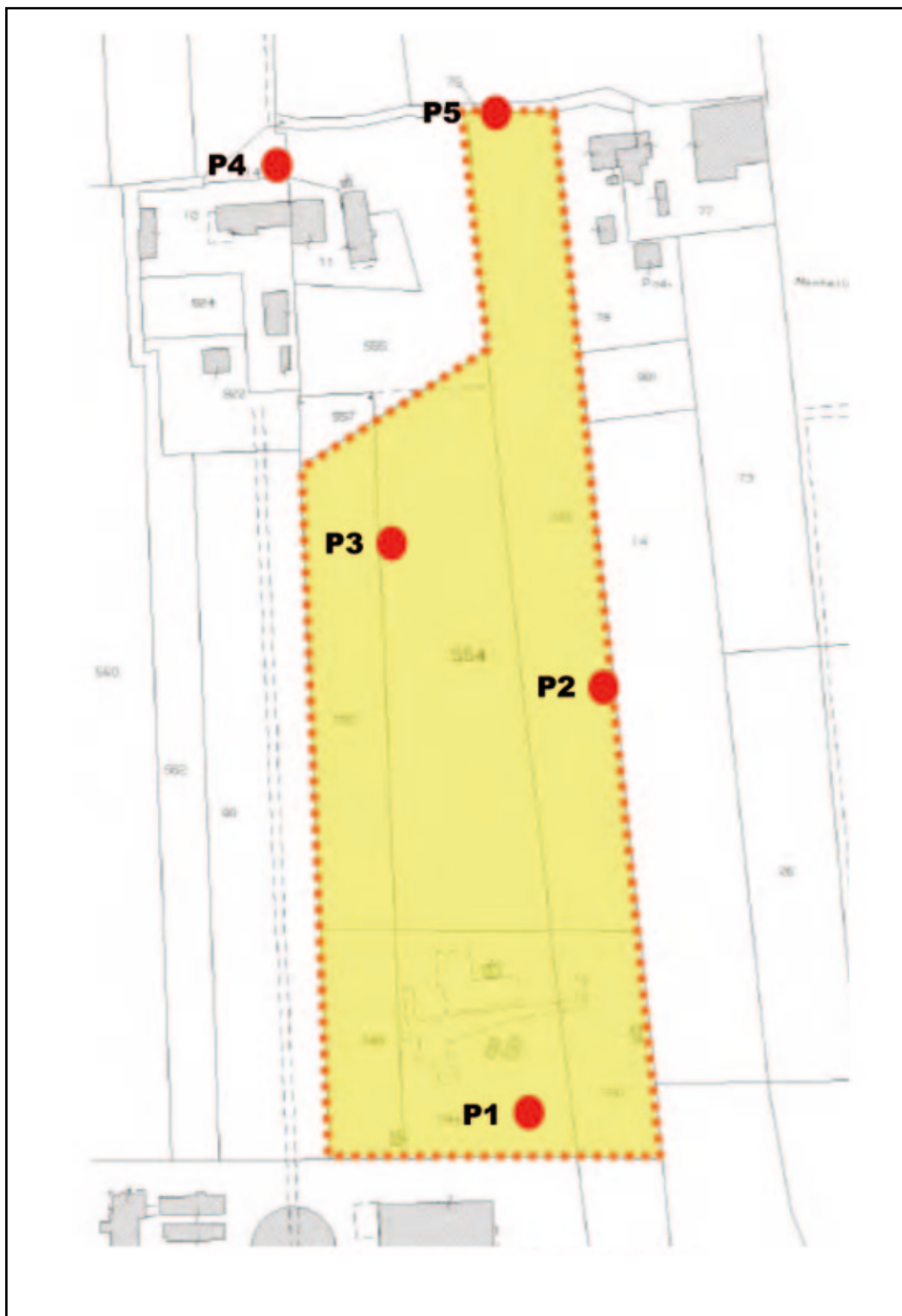


Figura 4 - Planimetria di dettaglio con indicate le posizioni di misura (in rosso)

STATO ATTUALE

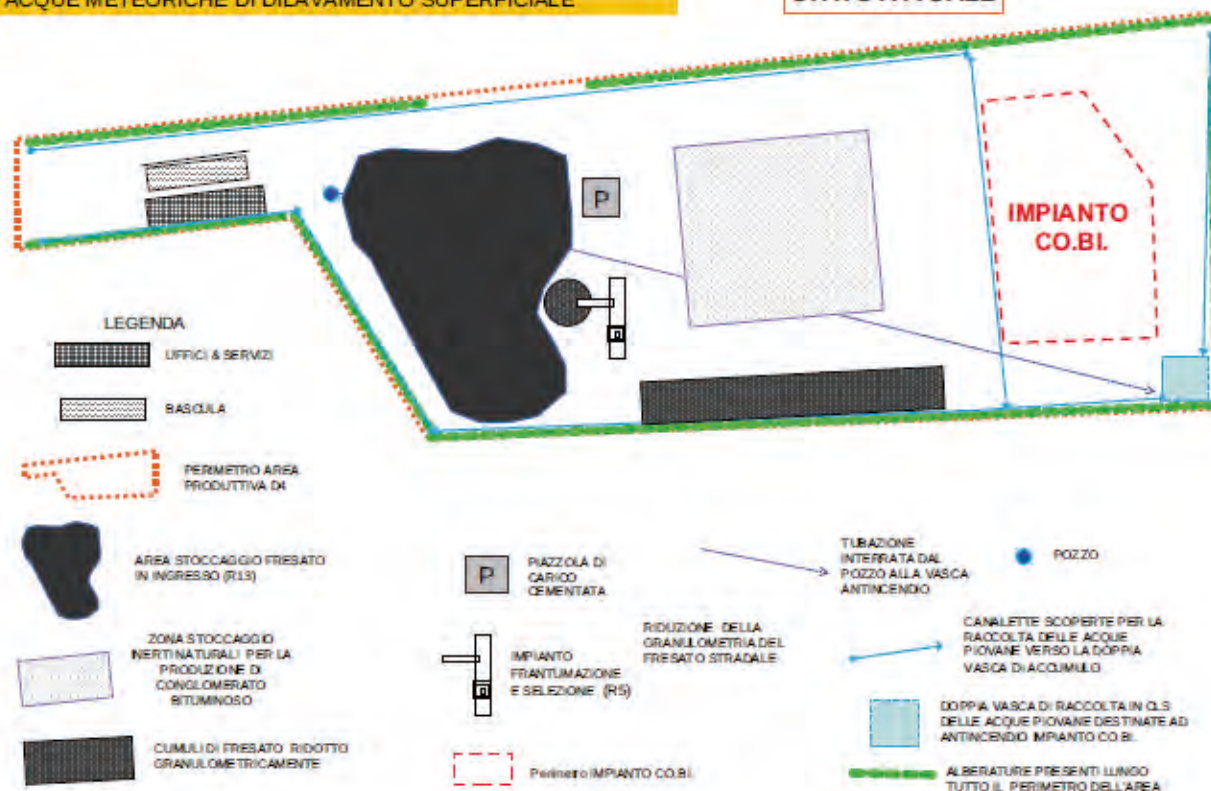
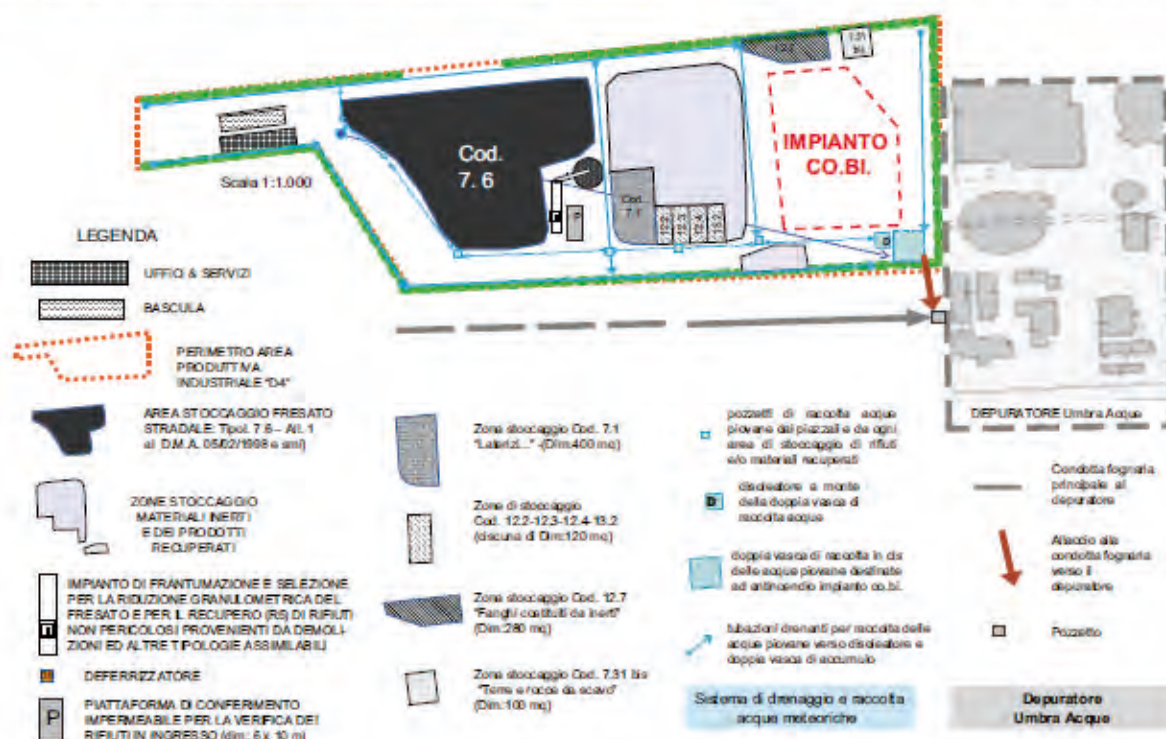
**STATO DI PROGETTO**

Figura 5 - configurazione impianto allo stato attuale e di progetto

## 4. Stima dei livelli di rumore dopo la realizzazione dell'intervento

Di seguito verrà calcolato il contributo indotto dal traffico di progetto.

Avendo misurato che il transito di un mezzo in ingresso od in uscita dall'area produce una rumorosità pari a 70 dBA e, sulla base delle ipotesi iniziali si stimerà la rumorosità indotta:

L ambientale (vedi misura Punto di misura P5) = 54,7 dBA

L mezzi (a velocità ridotta) = 70 dBA

Durata transito automobile = 30 sec

N. transiti giornalieri (stimati in aumento) totali = 4

Durata complessiva dei transiti (con rumorosità di 60 dB) = 240 sec

Durata complessiva dei del livello di rumore ambientale (con rumorosità di 54,7 dBA) = 57360 sec

Durata complessiva periodo diurno (ore 6 – ore 22) = 57600 sec

Rumorosità generata dal transito dei veicoli nel punto P5 (calcolata con media energetica ponderata dei livelli) = 55,3 dBA

Quindi nell'arco del periodo diurno si è calcolato che il traffico indotto aumenterà al massimo di 0,6 dBA il livello equivalente nei punti di misura. Si stima pertanto un aumento max di 1 dBA.

## 5. Verifica della compatibilità dell'intervento con i limiti di rumore imposti dalle classi di destinazione d'uso

Nella tabella seguente si riepilogano:

i livelli di rumore misurati nei punti P1, P2, P3, R1; i limiti di zona; il confronto con i limiti di zona diurni.

| Postazione di misura           | Livelli di pressione sonora dBA<br>Stato attuale | Livelli di pressione sonora dBA<br>Stato ante-operam | Livelli di pressione sonora dBA<br>Stato progetto | Limite diurno di zona dBA | Rispetto |
|--------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|---------------------------|----------|
| Punto P1                       | 68,0                                             | /                                                    | 68,2                                              | 70                        | SI       |
| Punto P2                       | 64,8                                             | /                                                    | 65,1                                              | 70                        | SI       |
| Punto P3                       | 62,1                                             | /                                                    | 62,9                                              | 70                        | SI       |
| Punto P4-R1<br>impianto spento | 51,2                                             | 48,8                                                 | 52,2                                              | 55                        | SI       |

Dai risultati della valutazione si evince che:

- Non risulta il superamento dei limiti assoluti di immissione di zona;
- Non c'è superamento dei limiti differenziali presso i recettori né con lo stato attuale né con quello di progetto (grazie anche all'effetto schermatura indotto dai cumuli presenti);
- L'attività si svolgerà esclusivamente nel periodo di riferimento diurno (con pausa all'ora di pranzo);
- Eventuali problemi puntuali di rumorosità indotta causati da situazioni non prevedibili in tale sede saranno monitorate e valutate in loco e valutate le possibili soluzioni tecniche di messa in sicurezza.

**In conclusione si valuta che l'attività risulta compatibile con il clima acustico locale e con i limiti di imposti dalla zonizzazione acustica comunale.**

## ALLEGATI

### ***Descrizione della strumentazione fonometrica impiegata***

Le caratteristiche tecniche del fonometro sono riportate di seguito:

| <b>Tipo</b>                  | <b>Marca e modello</b>                         | <b>Tarato il</b> |
|------------------------------|------------------------------------------------|------------------|
| <b>Fonometro integratore</b> | Delta Ohm HD2110<br>Num. Serie:<br>06013030586 | 10/07/2014       |
| <b>Calibratore</b>           | Delta Ohm HD9101A<br>Num. Serie: 05027346      | 10/07/2014       |
| <b>Microfono</b>             | MK221<br>n. 32037                              | 10/07/2014       |

### ***Normativa di riferimento***

**DPCM 14 novembre 1997.** Valori limite delle sorgenti sonore.

**DM 16/3/1998.** I rilievi fonometrici sono stati eseguiti secondo quanto indicato dal D.M. 16/3/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

In particolare si dichiara che la strumentazione impiegata soddisfa le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994. In particolare le misure di livello equivalente sono state effettuate con un fonometro conforme alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

I filtri e i microfoni utilizzati per le misure sono conformi, rispettivamente, alle norme EN 61260/1995 (IEC 1260) e EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/ 1995, EN 61094-4/1995. Il calibratore utilizzato è conforme alle norme CEI 29-4.

La strumentazione, prima e dopo ogni ciclo di misura, è stata controllata con un calibratore di classe 1, secondo la norma IEC 942/1988.

La calibrazione prima della misura ha prodotto una correzione pari a: 0,2 dB.

La calibrazione dopo la misura ha prodotto una correzione pari a: 0,1 dB.

I rilievi fonometrici sono stati condotti utilizzando un fonometro modello "HD2110" prodotto dalla Delta Ohm srl.

**Legge n. 447 26/10/1995.** L'esecuzione delle misure e la redazione della presente relazione sono state svolte dallo scrivente, riconosciuto Tecnico Competente in Acustica ai sensi dell'art. 2 comma 6 della Legge 447/1995.

**DPR 459 del 18/11/1998 .** Non ci sono linee ferroviarie nei pressi della zona di studio.

**DPCM n. 42 del 30.3.2004** "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447"

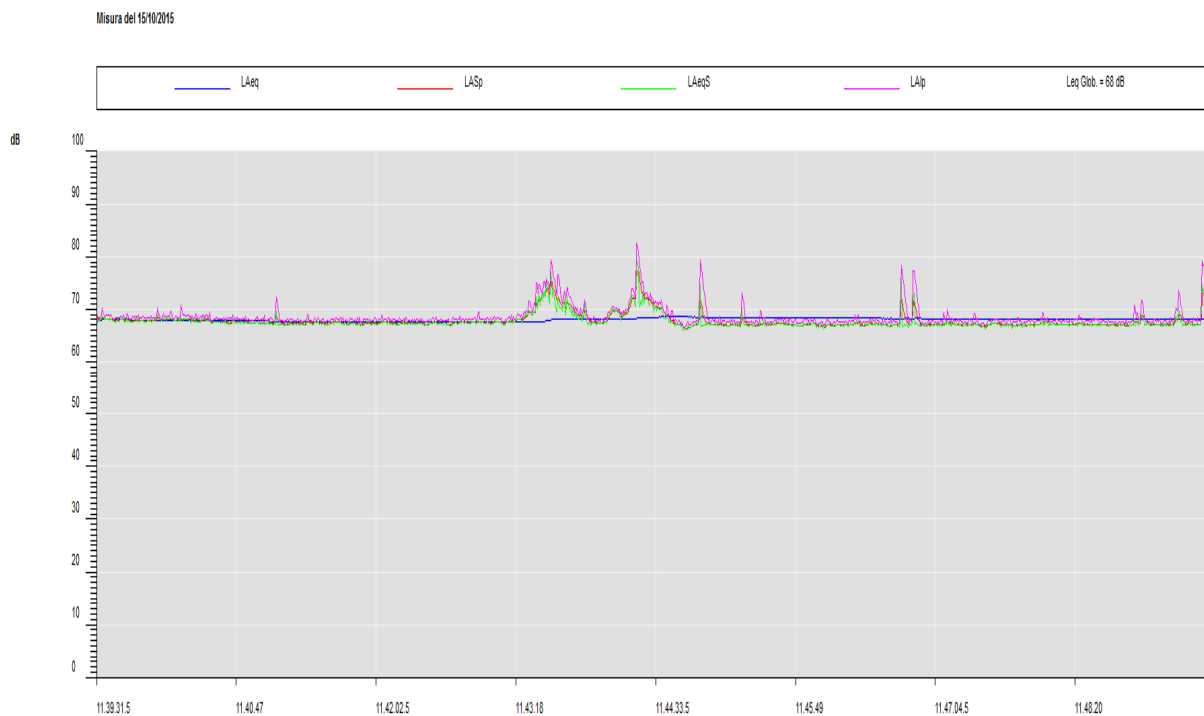
**Regolamento Regionale n.2 del 18/02/2015.**

**Legge Regionale n. 1 del 21/01/2015.**

| D.P.R. 30 Marzo 2004 n. 142 "Disposizione per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare" |                                                    |                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                      |                  |                  |                  |                                                                                                   |                                                                       |                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                      |                  |                  |                  |  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|---------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|--|
| (TABELLA I - STRADE DI NUOVA REALIZZAZIONE)                                                                                                |                                                    |                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                      |                  |                  |                  | (TABELLA II - STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI)<br>(ampliamenti in sede, affiancamenti e varianti) |                                                                       |                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                      |                  |                  |                  |  |
| TIPO DI STRADA<br>(Secondo codice della strada)                                                                                            | SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI<br>(secondo DM 05/11/01) | Ampliezza fascia di pertinenza acustica (m) | Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo                                                                                                                                                                                                                          |                  | Altri Ricevitori |                  | TIPO DI STRADA<br>(Secondo codice della strada)                                                   | SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI<br>(Secondo norme CNR 1060 e direttive PUT) | Ampliezza fascia di pertinenza acustica (m) | Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo                                                                                                                                                                                                                          |                  | Altri Ricevitori |                  |  |
|                                                                                                                                            |                                                    |                                             | Diurno [dB(A)]                                                                                                                                                                                                                                                       | Notturno [dB(A)] | Diurno [dB(A)]   | Notturno [dB(A)] |                                                                                                   |                                                                       |                                             | Diurno [dB(A)]                                                                                                                                                                                                                                                       | Notturno [dB(A)] | Diurno [dB(A)]   | Notturno [dB(A)] |  |
| A - autostrade                                                                                                                             |                                                    | 250                                         | 50                                                                                                                                                                                                                                                                   | 40               | 65               | 55               | A - autostrade                                                                                    |                                                                       | 100<br>(fascia A)<br>150<br>(fascia B)      | 50                                                                                                                                                                                                                                                                   | 40               | 70<br>65         | 60<br>55         |  |
| B - extraurbana principale                                                                                                                 |                                                    | 250                                         | 50                                                                                                                                                                                                                                                                   | 40               | 65               | 55               | B - extraurbana principale                                                                        |                                                                       | 100<br>(fascia A)<br>150<br>(fascia B)      | 50                                                                                                                                                                                                                                                                   | 40               | 70<br>65         | 60<br>55         |  |
| C - extraurbana secondaria                                                                                                                 | C1                                                 | 250                                         | 50                                                                                                                                                                                                                                                                   | 40               | 65               | 55               | C - extraurbana secondaria                                                                        | Ca<br>(strada a carreggiata separata e tipo IV CNR 1990)              | 100<br>(fascia A)<br>150<br>(fascia B)      | 50                                                                                                                                                                                                                                                                   | 40               | 70<br>65         | 60<br>55         |  |
|                                                                                                                                            | C2                                                 | 150                                         | 50                                                                                                                                                                                                                                                                   | 40               | 65               | 55               |                                                                                                   | Cb<br>(tutte le altre strade extraurbane secondarie)                  | 100<br>(fascia A)<br>50<br>(fascia B)       | 50                                                                                                                                                                                                                                                                   | 40               | 70<br>65         | 60<br>55         |  |
| D - urbana di scorrimento                                                                                                                  |                                                    | 100                                         | 50                                                                                                                                                                                                                                                                   | 40               | 65               | 55               | D - urbana di scorrimento                                                                         | Da<br>(strada a carreggiata separata e interquartiere)                | 100                                         | 50                                                                                                                                                                                                                                                                   | 40               | 70               | 60               |  |
|                                                                                                                                            |                                                    |                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                      |                  |                  |                  |                                                                                                   | Db<br>(tutte le altre strade urbane di scorrimento)                   | 100                                         | 50                                                                                                                                                                                                                                                                   | 40               | 65               | 55               |  |
| E - urbana di quartiere                                                                                                                    |                                                    | 30                                          | definiti dal Comune, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a), della Legge n. 447 del 1995. |                  |                  |                  | E - urbana di quartiere                                                                           |                                                                       | 30                                          | definiti dal Comune, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a), della Legge n. 447 del 1995. |                  |                  |                  |  |
| F - locale                                                                                                                                 |                                                    | 30                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                      |                  |                  |                  | F - locale                                                                                        |                                                                       | 30                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                      |                  |                  |                  |  |
| * per le scuole vale solo il limite diurno                                                                                                 |                                                    |                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                      |                  |                  |                  |                                                                                                   |                                                                       |                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                      |                  |                  |                  |  |

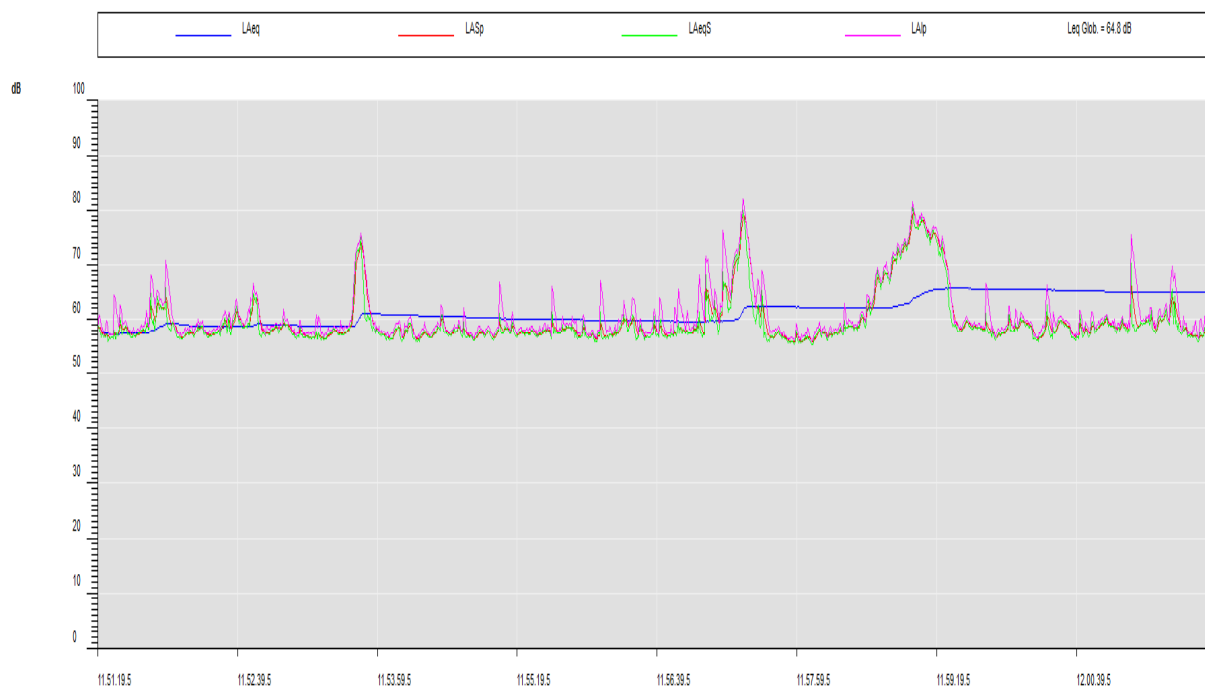
## Profili dei rilievi fonometrici

### PUNTO P1

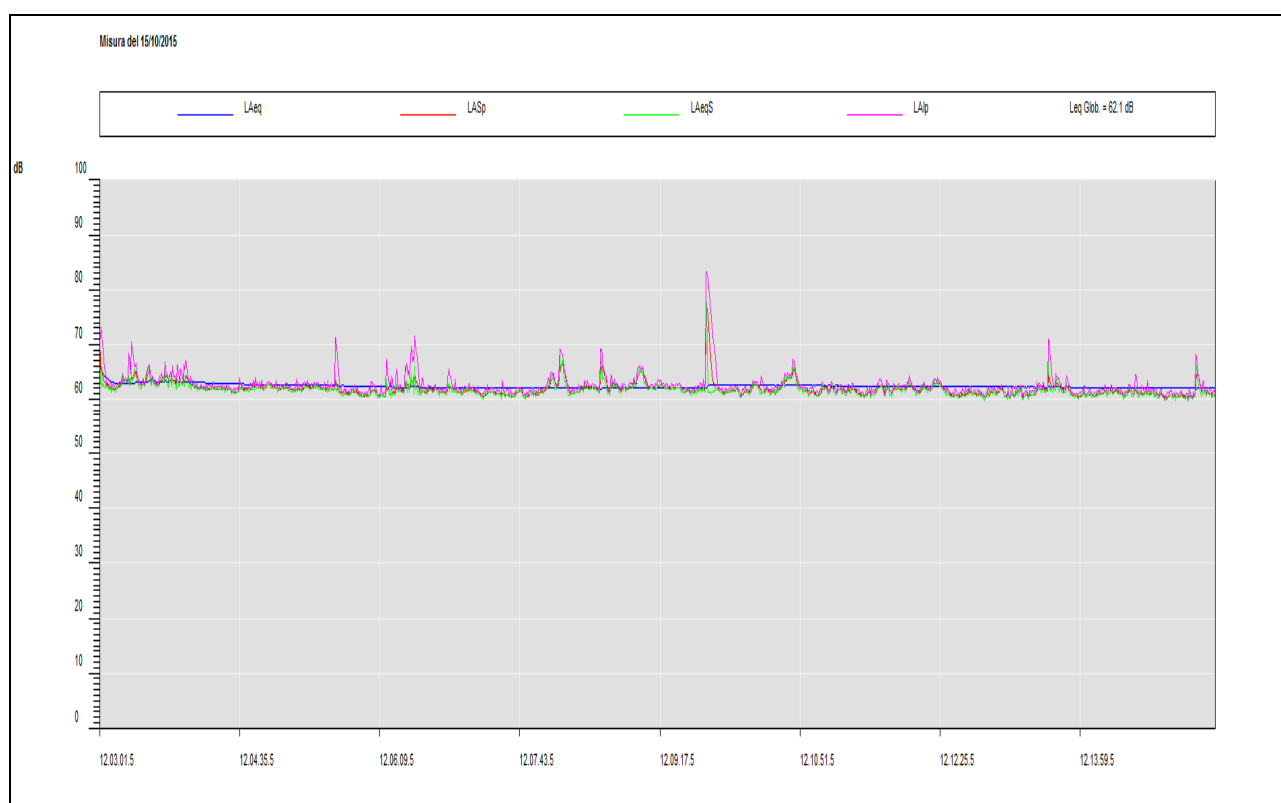


## PUNTO P2

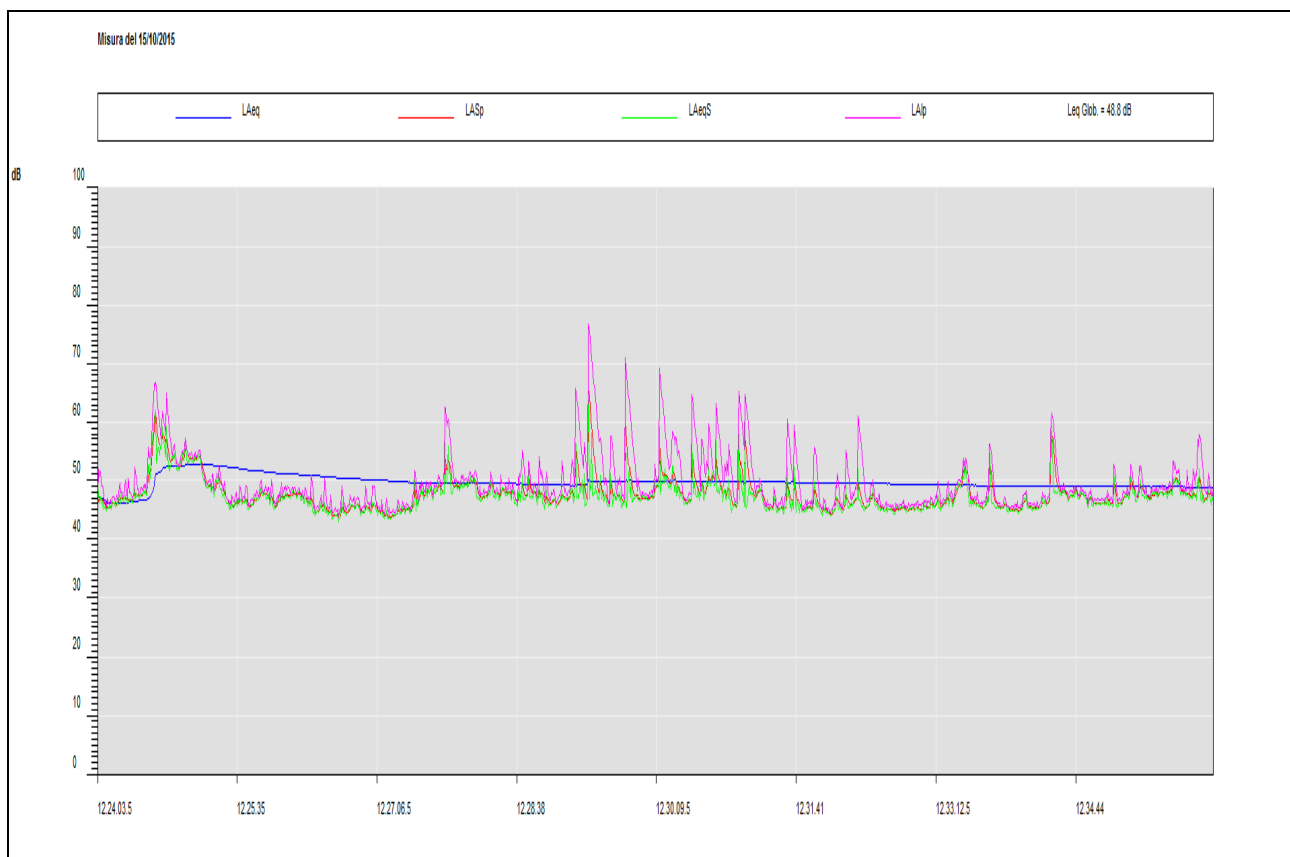
Misura del 15/10/2015



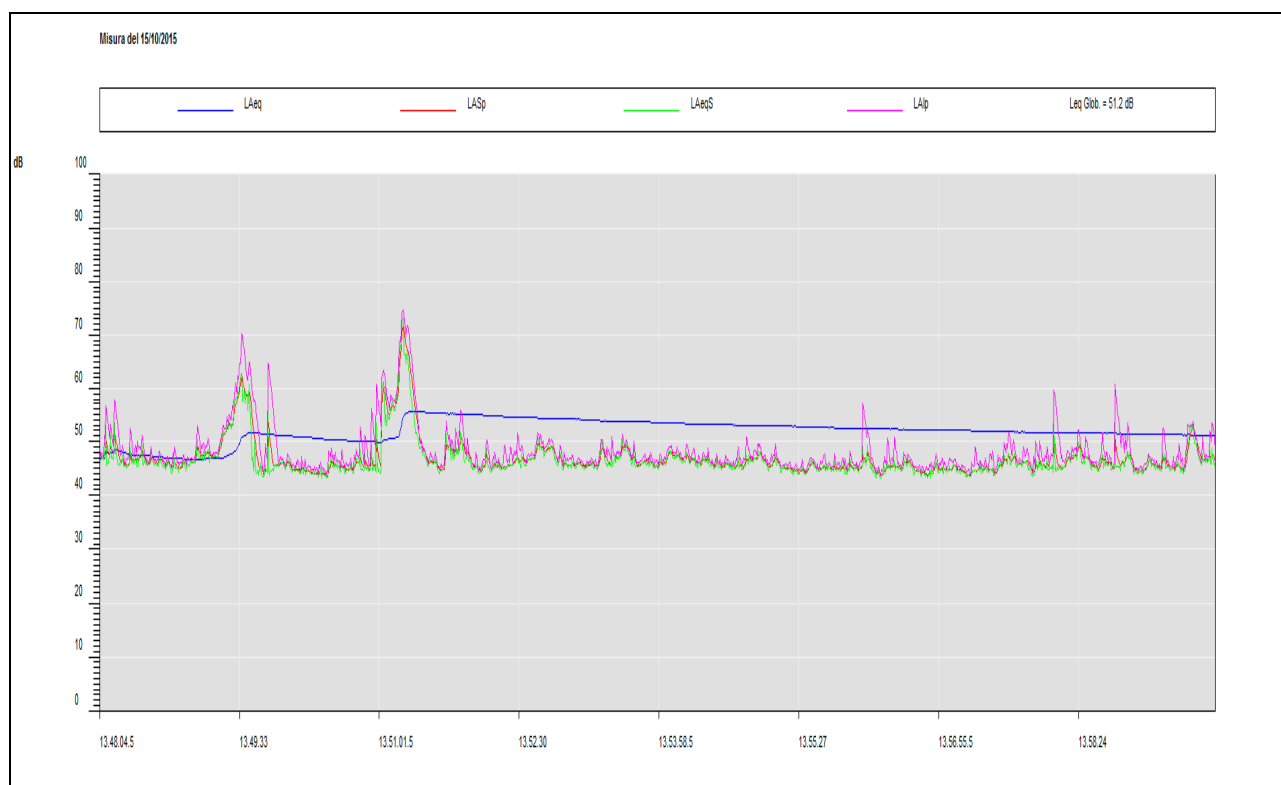
## PUNTO P3



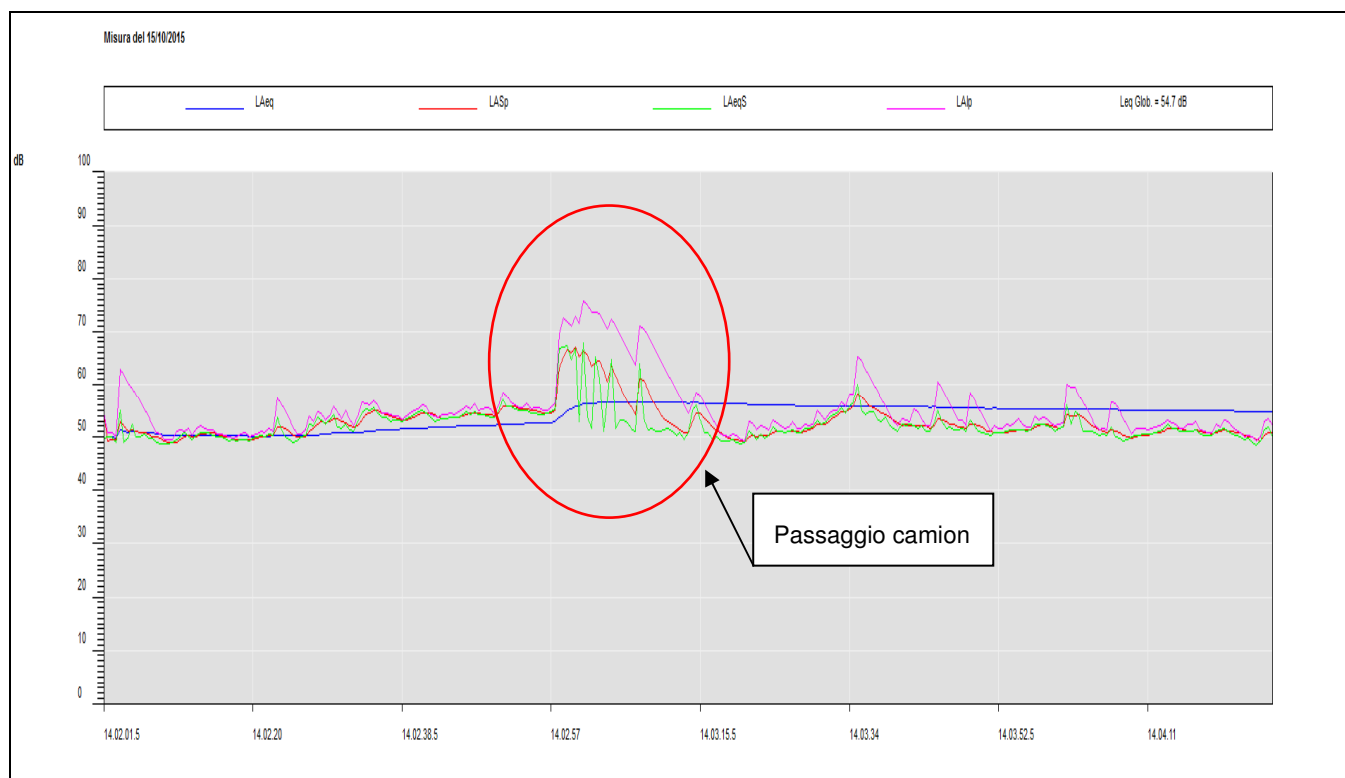
## PUNTO R1 impianto spento



## **PUNTO R1 - impianto acceso**



## **PUNTO P5**



## ***Certificati relativi allo strumento di misura***



**Metrix Engineering Srl**  
Via Martiri Di Nassiriya, s.n.c.  
92020 Santo Stefano Quisquina (AG)  
Tel. 0922 992053 - Fax 0922 992156  
e-mail: info@metrix.tv - www.metrix.tv

**Centro di Taratura LAT N° 171**  
*Calibration Centre*  
**Laboratorio Accreditato di**  
**Taratura**



LAT N° 171

Membro degli Accordi di Mutuo  
Riconoscimento  
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC  
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 13

Page 1 of 13

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 171 A1110714**  
*Certificate of Calibration*

- data di emissione  
*date of issue*  
- cliente  
*customer*

**2014-07-10**

**TEST SRL**  
**STRADA BATTIFOGLIA 14/N**  
**06132 PERUGIA**

-destinatario  
*receiver*

**DOTT. ING. TOCCACELI**  
**ALESSANDRO**  
**PIAZZA DEL TABACCHIFICIO, 14**  
**06083 BASTIA UMBRA (PG)**

- richiesta  
*application*  
- in data  
*date*

**870**

**2014-07-07**

Si riferisce a

*Referring to*

- oggetto  
*item*  
- costruttore  
*manufacturer*  
- modello  
*model*  
- matricola  
*serial number*

**FONOMETRO (CLASSE: 1)**

**DELTA OHM (MIC: MG)**

**HD 2110 (MIC: 4176)**

- data di ricevimento oggetto  
*date of receipt of item*  
- data delle misure  
*date of measurements*

**06013030586 (MIC:32037)**

**2014-07-09**

**2014-07-10**

- registro di laboratorio  
*laboratory reference*

**1110714**

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 171 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 171 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Il Tecnico  
Engineer

Il Responsabile del Centro  
Head of the Centre

Marco Leto





**Metrix Engineering Srl**  
Via Martiri Di Nassiriya, s.n.c.  
92020 Santo Stefano Quisquina (AG)  
Tel. 0922 992053 - Fax 0922 992156  
e-mail: info@metrix.tv - www.metrix.tv

**Centro di Taratura LAT N° 171**  
*Calibration Centre*  
**Laboratorio Accreditato di**  
**Taratura**



LAT N° 171

Membro degli Accordi di Mutuo  
Riconoscimento  
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC  
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 3

Page 1 of 3

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 171 A1100714**  
*Certificate of Calibration*

- data di emissione  
*date of issue*  
- cliente  
*customer*

**2014-07-10**

**TEST SRL**  
**STRADA BATTIFOGLIA 14/N**  
**06132 PERUGIA**

-destinatario  
*receiver*

**DOTT. ING. TOCCACELI**  
**ALESSANDRO**  
**PIAZZA DEL TABACCHIFICIO, 14**  
**06083 BASTIA UMBRA (PG)**

- richiesta  
*application*  
- in data  
*date*

**870**

**2014-07-07**

Si riferisce a  
*Referring to*

- oggetto  
*item*  
- costruttore  
*manufacturer*  
- modello  
*model*  
- matricola  
*serial number*  
- data di ricevimento oggetto  
*date of receipt of item*  
- data delle misure  
*date of measurements*  
- registro di laboratorio  
*laboratory reference*

**CALIBRATORE (CLASSE: 1)**

**DELTA OHM**  
**HD 9101**

**05027346**

**2014-07-09**

**2014-07-10**

**1100714**

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 171 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 171 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

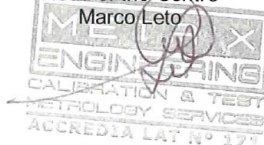
*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Il Tecnico  
Engineer

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Marco Leto



***Documento identità e Iscrizione tecnico competente in acustica***





**REGIONE UMBRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**  
DIREZIONE POLITICHE TERRITORIALI  
AMBIENTE E INFRASTRUTTURE

*SERVIZIO V°: PREVENZIONE E PROTEZIONE INQUINAMENTO,  
SMALTIMENTO RIFIUTI, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE*

**Regione Umbria – Giunta Regionale**

Direzione Politiche Territoriali

Prot. Uscita del 10/08/2005

nr. 0135955

Classifica: XIII.7



**Ing. Alessandro Toccaceli**  
**Voc. Filoncia n. 4 a**  
**06055 Marsciano (PG)**

**OGGETTO:** *Legge N. 447/95 in materia di inquinamento acustico -Applicazione dell'art.2.  
Richiesta di riconoscimento della figura di "tecnico competente" in materia di  
acustica ambientale.  
Comunicazione di inserimento nell'elenco regionale.*

In riferimento alla sua domanda per il riconoscimento di tecnico competente in materia di acustica ambientale, si comunica che con Determinazione Dirigenziale n° 5701 del 06 Luglio 2005, pubblicata nel Bollettino ufficiale regionale n. 33 del 03 agosto 2005, è stato approvato l'elenco dei tecnici competenti ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n.447/95.

A tal proposito La informiamo che il Suo nominativo risulta incluso in tale elenco, in seguito alla verifica dei requisiti di legge svolta dalla commissione istituita con deliberazione di Giunta regionale n. 906/05.

Si invia in allegato copia del frontespizio del Bollettino n. 33/05 e della pagina contenente l'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale abilitati.

Distinti saluti.

**IL DIRIGENTE DEL 5° SERVIZIO**  
**Ing. Maurizio Grandolini**